



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 30 giugno al 6 luglio 2026
Parte 2

Torino, 7 luglio 2026

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Partsweb.it	01/07/2026	Revisione target C02: la dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori al Parlamento europeo	2
	Repubblica.it	01/07/2026	Auto, Vavassori (ANFIA): "Revisione target non e' passo indietro"	4
	Repubblica.it	01/07/2026	Mercato auto italiano: +10,6% a giugno con 146.423 immatricolazioni	6
	Siderweb.com	01/07/2026	Automotive, Acea: «IAA cruciale per salvaguardare produzione Ue» - L'associazione ha pubblicato un p	8
	Teleborsa.it	01/07/2026	Auto, Vavassori (ANFIA): "Revisione target non e' passo indietro"	10
	Teleborsa.it	01/07/2026	Mercato auto italiano: +10,6% a giugno con 146.423 immatricolazioni	11
	Trasportale.it	01/07/2026	ANFIA: La revisione degli standard CO e' decisiva per coniugare decarbonizzazione e competitivita'	13
	Trucknews.it	01/07/2026	Revisione target C02: la dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori al Parlamento europeo	16
8/13	Vie & Trasporti	01/07/2026	Cosi' e cosi' (T.Altieri)	17
42/45	Vie & Trasporti	01/07/2026	Oitaf	23
17/18	Il Sole 24 Ore	02/07/2026	Mercato auto: il primo semestre recupera il 9,6% (F.Greco)	27
18	Il Sole 24 Ore	02/07/2026	Confindustria e Anfia a Bruxelles: piu' dialogo su Regolamento emissioni (F.Gre.)	28
	Inforicambi.it	02/07/2026	ANFIA: la neutralita' tecnologica e' decisiva per il futuro della filiera automotive	29
13	Italypost	02/07/2026	Mercato auto italiano, nel primo semestre balzo del 9,6%	31
	Rinnovabili.it	02/07/2026	Immatricolazioni giugno 2026, elettrico ha sfondato quota 10%. Leapmotor T03 e' la regina delle BEV	32
	Sicuraauto.it	02/07/2026	Accise carburanti: dal 3 luglio torna il prezzo pieno, mazzata sugli italiani	34
	Siderweb.com	02/07/2026	Automotive, la crescita del mercato italiano continua - Primo semestre chiuso con un +9,6%. Vavassor	38
	Ilgazzettino.it	03/07/2026	Anfia, a giugno segnali incoraggianti dal mercato italiano. Bene l'elettrico a quota 10,2%	40
	Motori.ilmattino.it	03/07/2026	Anfia, a giugno segnali incoraggianti dal mercato italiano. Bene l'elettrico a quota 10,2%	41
	Sicuraauto.it	03/07/2026	Accise carburanti: dal 4 luglio torna il prezzo pieno, mazzata sugli italiani	43
1+13	Bresciaoggi	04/07/2026	Il mercato dell'auto accelera a Brescia: boom dell'elettrico	47
	Autobusweb.com	06/07/2026	Il punto di meta' anno sul mercato dell'autobus italiano: uno su due e' elettrico. E la vera notizia	49
3	La Rotta dei Trasporti	01/08/2026	Mercato trailer	55



Iscriviti alla Newsletter



Leggi la Digital Edition



Vai allo shop



HOME NEWS MERCATO OFFICINA EVENTI AFTERMARKET CONGRESS TRUCKNEWS



Accedi

Home News Attualità

Attualità

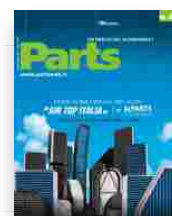
Revisione target CO2: la dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori al Parlamento europeo

1 Luglio 2026



Dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori in occasione dell'evento "The future of mobility in Europe: combining decarbonization, competitiveness and European industrial excellence" organizzato al Parlamento europeo da Confindustria, in collaborazione con ANFIA e Confindustria Energia

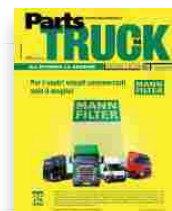
Alla presenza della DG Clima della Commissione Europea e a diversi Europarlamentari, il Presidente ANFIA, nel ribadire il pieno e incondizionato sostegno dell'Associazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni, ha evidenziato che la revisione pragmatica e tecnologicamente neutrale degli standard di CO₂ per auto e veicoli commerciali leggeri è la garanzia per la reale riuscita della transizione europea verso la mobilità a zero emissioni nette e non il contrario.

**PARTS**

DISTRIBUZIONE
AFTERMARKET
PERIODICITA': 11 NUMERI
ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)**Parts In Officina**

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)**PARTS TRUCK**

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)**CONSIGLIATO**

Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA

"Il fatto stesso che siamo qui a discutere della revisione del Regolamento – ha affermato Roberto Vavassori – dimostra che le previsioni formulate nel 2019 non si sono pienamente avverate, per ragioni che non dipendono dall'impegno della filiera automotive nella transizione. La quota di mercato dei veicoli elettrici continua a crescere, ma a ritmi diversi da quelli stimati dalle istituzioni europee.

Non è accettabile che, per il mancato raggiungimento di target di mercato sui quali l'industria non ha pieno controllo, venga penalizzata una filiera strategica che ha già investito oltre 250 miliardi di euro per riconvertire stabilimenti produttivi, processi e competenze. La stessa Cina che spesso viene presa come termine di paragone, non si è data nessun obiettivo e probabilmente non raggiungerà mai le percentuali di auto elettriche che ci stiamo imponendo noi in Europa.

La revisione dei target non è un passo indietro rispetto agli investimenti già realizzati da Costruttori e componentisti; è invece un passaggio necessario per raggiungere gli obiettivi climatici senza compromettere competitività industriale e occupazione".

TAG

#ricambi 760

#aftermarket 561

#officine 281

#filtri 201

#lubrificanti 185

#mercato auto 163

#anfia

#CO2

#componentisti

#emissioni

#parlamento europeo

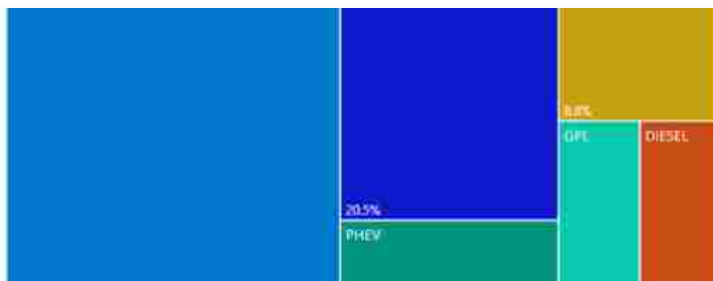
#target

#transizione

← Precedente

NTN: trasformazione strategica per adattarsi alle nuove sfide

Ti potrebbero interessare



Mercato auto Italia: maggio 2026 a +7,6%

Attualità



Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Auto, Vavassori (ANFIA): "Revisione target non è passo indietro"



1 luglio 2026 - 09.29

Ricerca titolo



(Teleborsa) - L'ANFIA, associazione che rappresenta la filiera dei produttori di auto, ribadisce il "pieno e incondizionato sostegno" agli obiettivi di riduzione delle emissioni, ma ricorda che la revisione "pragmatica e tecnologicamente neutrale" degli standard di CO2 per auto e veicoli commerciali leggeri è la garanzia per la reale riuscita della transizione europea verso la mobilità a zero emissioni.

"Il fatto stesso che siamo qui a discutere della revisione del Regolamento dimostra che le previsioni formulate nel 2019 non si sono pienamente avverate, per ragioni che non dipendono dall'impegno della filiera automotive nella transizione", ha sottolineato Roberto Vavassori, Presidente ANFIA, in occasione dell'evento "The future of mobility in Europe: combining decarbonization, competitiveness and European industrial excellence" organizzato presso il Parlamento europeo.

"La quota di mercato dei veicoli elettrici continua a crescere, ma a ritmi diversi da quelli stimati dalle istituzioni europee. - ha ricordato - Non è accettabile che, per il mancato raggiungimento di target di mercato sui quali l'industria non ha pieno controllo, venga penalizzata una filiera strategica che ha già investito oltre 250 miliardi di euro per riconvertire stabilimenti produttivi, processi e competenze".

"La revisione dei target non è un passo indietro rispetto agli investimenti già

Market Overview

MERCATI			MATERIE PRIME			TITOLI DI STATO		
Descrizione			Ultimo			Var %		
DAX			25.060			+0,26%		
Dj 30 Industrials Average			52.319			+0,26%		
FTSE 100			10.492			-0,05%		
FTSE MIB			51.556			-0,24%		
Hang Seng Index*			22.863			-0,89%		
Nasdaq			26.214			INV.		
Nikkei 225			70.486			+0,60%		

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

realizzati da Costruttori e componentisti; è invece un passaggio necessario per raggiungere gli obiettivi climatici senza compromettere competitività industriale e occupazione", ha concluso Vavassori.

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,14

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

la Repubblica

GEDi News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[iOS](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdÄ~Robinson

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Mercato auto italiano: +10,6% a giugno con 146.423 immatricolazioni



Le elettriche volano a +84,7% e superano il 10% di quota.

1 luglio 2026 - 19.01

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Il mercato italiano dell'auto archivia un giugno positivo con **146.423 immatricolazioni**, in crescita del 10,59% rispetto alle 132.402 dello stesso mese del 2025, secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I trasferimenti di proprietà di auto usate sono stati 481.205, in aumento del 9,50% rispetto a giugno 2025. Il volume complessivo delle vendite mensili, pari a 627.628 unità, si è ripartito per il 23,33% su vetture nuove e per il 76,67% su usato. Il primo semestre chiude con 938.341 immatricolazioni totali, in crescita del 9,3%.

"A giugno il mercato italiano dell'auto si mantiene in crescita (+10,6%) anche grazie a un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2025 - ha commentato **Roberto Vavassori**, presidente di **ANFIA** -. Il primo semestre dell'anno chiude con una variazione positiva del 9,6%, oltre 80mila unità in più rispetto a gennaio-giugno 2025". Vavassori ha sottolineato la buona performance dell'elettrico, con una quota BEV che "supera il 10% nel mese e si attesta all'8,5% nella prima metà dell'anno", definendolo "un segnale incoraggiante" da consolidare "con una programmazione quinquennale di misure a sostegno dell'installazione delle infrastrutture di ricarica private e condominiali".

Il dato più rilevante del mese riguarda proprio le **auto elettriche**: le

Market Overview

MERCATI			MATERIE PRIME			TITOLI DI STATO		
Descrizione	Ultimo	Var %						
DAX	25.040	+0,18%						
Dj 30 Industrials Average	52.466	+0,28%						
FTSE 100	10.478	-0,18%						
FTSE MIB	51.605	-0,15%						
Hang Seng Index*	22.863	-0,89%						
Nasdaq	26.125	-0,34%						
Nikkei 225	70.486	+0,60%						

* dato di chiusura della sessione precedente

immatricolazioni BEV hanno raggiunto 14.721 unità a giugno, con un balzo dell'84,7% e una quota di mercato salita al 10,1%, dal 6% di giugno 2025. A trainare i numeri sono ancora le registrazioni di veicoli acquistati grazie agli incentivi introdotti lo scorso ottobre, esauriti in una sola giornata. Nel primo semestre le elettriche immatricolate sono 78.819 (+76,3%), con una market share dell'8,4% rispetto al 5,2% del primo semestre 2025. Il parco circolante elettrico italiano ha raggiunto quota **435.237** auto al 30 giugno.

"I dati di giugno ci consegnano un segnale incoraggiante – ha dichiarato **Roberto Pietrantonio**, presidente di UNRAE –. Quando il consumatore viene messo nelle condizioni di scegliere, grazie a un'offerta sempre più ampia e accessibile e a misure che ne favoriscono concretamente l'acquisto, la risposta arriva ed è positiva. È la dimostrazione che sostenibilità e mercato possono crescere insieme, purché si creino le condizioni giuste per accompagnare famiglie e imprese lungo questo percorso".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

powered by **teleborsa**

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,14

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.

P.Iva 01578251009

ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

iOS | Android

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdÃ~Robinson

Gruppo fiori - manchette

comsteel right

siderweb

LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

NEWS

PREZZI

MERCATI

BILANCI

SIDERWEB

ESG

EVENTI

SHOP

EDUCATIONAL

ABBONAMENTI

Ricrea | consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio

SCOPRI
SIDERWEB

PROVA GRATUITA



RICERCA



ACCEDI A SIDERWEB



Home / News / Automotive, Acea: «IAA cruciale per salvaguardare ...

Automotive, Acea: «IAA cruciale per salvaguardare produzione Ue»

L'associazione ha pubblicato un position paper per dare il proprio sostegno all'Industrial Accelerator Act

1 luglio 2026

Benvenuto in siderweb

Accedi

Username

Password

☐ Ricordami

Login

Password dimenticata?

Se non sei abbonato e vuoi continuare a leggere l'articolo, attiva la **prova gratuita**. Per sette giorni potrai navigare il sito e al termine del periodo decidere se abbonarti o continuare con i servizi gratuiti.

ARTICOLI SIMILI

25 giugno 2026

EUROFER: ACCIAIO UE ANCORA SOTTO PRESSIONE NEL 2026

Domanda in lieve crescita, ma produzione ai minimi storici e automotive debole frenano la ripresa

di Stefano Gennari

25 giugno 2026

AUTOMOTIVE, BMW ANNUNCIA UN NUOVO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

La casa tedesca: «Decarbonizzazione, maggiore efficienza e materiali secondari come leve chiave»

di Federico Fusca

23 giugno 2026

CBAM, CLEPA: EVITARE NUOVI COSTI PER L'AUTOMOTIVE UE

I fornitori auto chiedono dati emissivi reali, default value proporzionati e cautela sulle estensioni

di Stefano Gennari

23 giugno 2026

AUTOMOTIVE, CRESCITA MODERATA DEL MERCATO UE A MAGGIO

Vavassori (Anfia): «La transizione verso la mobilità green procede a velocità differenti nei vari Paesi»

di Federico Fusca

18 giugno 2026

WISCO E PRIMETALS: NUOVA COLATA CONTINUA IN CINA

L'impianto per blumi rafforzerà la produzione di acciai per rotaie, automotive e fotovoltaico

di Sarah Falsone

Altre News

Prova gratuita

Se vuoi sfruttare tutti i **vantaggi dell'abbonamento**, scopri la formula più adatta alle tue esigenze.

Abbonamenti

Puoi anche **registrarti gratuitamente** per sfruttare i servizi a disposizione di tutti gli utenti. Potrai partecipare ai nostri eventi con i principali player italiani e internazionali, ricevere il siderweb TG e la newsletter Weekly con gli aggiornamenti più rilevanti della settimana, accedere a pubblicazioni e analisi esclusive della redazione.

Registrati ora.

Registrati

MERCATI

29 giugno 2026

COILS, MERCATO IMMOBILE ALLA VIGILIA DELLE NUOVE MISURE UE

Domanda quasi assente e stock elevati frenano i prezzi. La svolta, forse, nel quarto trimestre

26 giugno 2026

ROTTAME: IL RIBASSO SI ALLARGA, LUGLIO SI PREANNUNCIA FIACCO

Calo da 10 €/t ormai diffuso. Scambi deboli, scorte alte e produzione in rallentamento pesano sul mercato

25 giugno 2026

ROTTAME: LA TURCHIA TESTA NUOVI MINIMI

Il "deep sea" scende a 388 \$/t CFR. Pressioni da tondo, HRC e cambio euro/dollaro

24 giugno 2026

TONDO: MERCATO ITALIANO DEBOLE

Acquisti limitati ai fabbisogni immediati. Prezzi sotto pressione ma difesi

24 giugno 2026

LAMIERINO MAGNETICO: PREZZI IN TENSIONE

Le acciaierie europee correggono al rialzo le quotazioni

Tondo: mercato italiano debole

Altre analisi

SPECIALI

25 giugno 2026

EUROFER: ACCIAIO UE ANCORA SOTTO PRESSIONE NEL 2026

Domanda in lieve crescita, ma produzione ai minimi storici e automotive debole frenano la ripresa

di Stefano Gennari

25 giugno 2026

AUTOMOTIVE, BMW ANNUNCIA UN NUOVO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

La casa tedesca: «Decarbonizzazione, maggiore efficienza e materiali secondari come leve chiave»

di Federico Fusca

23 giugno 2026

CBAM, CLEPA: EVITARE NUOVI COSTI PER L'AUTOMOTIVE UE

I fornitori auto chiedono dati emissivi reali, default value proporzionati e cautela sulle estensioni

di Stefano Gennari

23 giugno 2026

AUTOMOTIVE, CRESCITA MODERATA DEL MERCATO UE A MAGGIO

Vavassori (Anfia): «La transizione verso la mobilità green procede a velocità differenti nei



Mercoledì 1 Luglio 2026, ore 10.39



teleborsa

[09](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#)[Home](#) [Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#) [L'Azienda](#)[Home Page](#) / [Notizie](#) / [Auto, Vavassori \(ANFIA\)](#) "Revisione target non è passo indietro"

Auto, Vavassori (ANFIA): "Revisione target non è passo indietro"

Economia 01 luglio 2026 - 09.24



Seguici su



(Teleborsa) - L'ANFIA, associazione che rappresenta la filiera dei produttori di auto, ribadisce il "pieno e incondizionato sostegno" agli obiettivi di riduzione delle emissioni, ma ricorda che la revisione "pragmatica e tecnologicamente neutrale" degli standard di CO2 per auto e veicoli commerciali leggeri è la garanzia per la reale riuscita della transizione europea verso la mobilità a zero emissioni.

"Il fatto stesso che siamo qui a discutere della revisione del Regolamento dimostra che le previsioni formulate nel 2019 non si sono pienamente avverate, per ragioni che non dipendono dall'impegno della filiera automotive nella transizione", ha sottolineato Roberto Vavassori, Presidente ANFIA, in occasione dell'evento "The future of mobility in Europe: combining decarbonization, competitiveness and European industrial excellence" organizzato presso il Parlamento europeo.

"La quota di mercato dei veicoli elettrici continua a crescere, ma a ritmi diversi da quelli stimati dalle istituzioni europee. - ha ricordato - Non è accettabile che, per il mancato raggiungimento di target di mercato sui quali l'industria non ha pieno controllo, venga penalizzata una filiera strategica che ha già investito oltre 250 miliardi di euro per riconvertire stabilimenti produttivi, processi e competenze".

"La revisione dei target non è un passo indietro rispetto agli investimenti già realizzati da Costruttori e componentisti; è invece un passaggio necessario per raggiungere gli obiettivi climatici senza compromettere competitività industriale e occupazione", ha concluso Vavassori.

Altre notizie



- ▶ Londra: risultato positivo per Auto Trader Group
- ▶ Anfia, Auto, maggio positivo: immatricolazioni in crescita del 7,6%
- ▶ Londra: nuovo spunto rialzista per Auto Trader Group
- ▶ Leonardo, Oxcap avvia copertura con Overweight e target price di 60 euro
- ▶ Auto Italia: mercato in crescita anche a maggio
- ▶ Londra: in calo Auto Trader Group



Mercoledì 1 Luglio 2026, ore 19:26



teleborsa

[09](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#)[Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#) [L'Azienda](#)[Home Page](#) / [Notizie](#) / Mercato auto italiano: +10,6% a giugno con 146.423 immatricolazioni

Mercato auto italiano: +10,6% a giugno con 146.423 immatricolazioni

Le elettriche volano a +84,7% e superano il 10% di quota.

Economia 01 luglio 2026 - 18:56



Seguici su

[Google Discover](#)[Fonti Preferite](#)

(Teleborsa) - Il mercato italiano dell'auto archivia un **giugno** positivo con **146.423 immatricolazioni**, in crescita del 10,59% rispetto alle 132.402 dello stesso mese del 2025, secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I trasferimenti di proprietà di auto usate sono stati 481.205, in aumento del 9,50% rispetto a giugno 2025. Il volume complessivo delle vendite mensili, pari a 627.628 unità, si è ripartito per il 23,33% su vetture nuove e per il 76,67% su usate. Il primo semestre chiude con 938.341 immatricolazioni totali, in crescita del 9,3%.

"A giugno il mercato italiano dell'auto si mantiene in crescita (+10,6%) anche grazie a un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2025 - ha commentato **Roberto Vavassori**, presidente di **ANFIA** -. Il primo semestre dell'anno chiude con una variazione positiva del 9,6%, oltre 80mila unità in più rispetto a gennaio-giugno 2025". Vavassori ha sottolineato la buona performance dell'elettrico, con una quota BEV che "supera il 10% nel mese e si attesta all'8,5% nella prima metà dell'anno", definendolo "un segnale incoraggiante" da consolidare "con una programmazione quinquennale di misure a sostegno dell'installazione delle infrastrutture di ricarica private e condominiali".

Il dato più rilevante del mese riguarda proprio le **auto elettriche**: le immatricolazioni BEV hanno raggiunto 14.721 unità a giugno, con un balzo dell'84,7% e una quota di mercato salita al 10,1%, dal 6% di giugno 2025. A trainare i numeri sono ancora le registrazioni di veicoli acquistati grazie agli **incentivi** introdotti lo scorso ottobre, esauriti in una sola giornata. Nel **primo semestre** le elettriche immatricolate sono 78.819

Argomenti trattati



Trasporti (88) · Infrastrutture (136)

Altre notizie



- ▶ **Piazza Affari**: il comparto oil italiano in forte calo
- ▶ Il Settore automotive dell'Italia scivola in fondo al mercato di Piazza Affari
- ▶ **Immatricolazioni auto**, UNRAE: a maggio mercato europeo ancora in crescita (+3,6%)
- ▶ **Auto Italia**: mercato in crescita anche a maggio
- ▶ **Seduta pesante** per Stellantis, pesano dati delle immatricolazioni
- ▶ **Piazza Affari**: in calo il settore automotive dell'Italia

(+76,3%), con una market share dell'8,4% rispetto al 5,2% del primo semestre 2025. Il parco circolante elettrico italiano ha raggiunto quota **435.237** auto al 30 giugno.

"I dati di giugno ci consegnano un segnale incoraggiante – ha dichiarato **Roberto Pietrantonio**, presidente di UNRAE –. Quando il consumatore viene messo nelle condizioni di scegliere, grazie a un'offerta sempre più ampia e accessibile e a misure che ne favoriscono concretamente l'acquisto, la risposta arriva ed è positiva. È la dimostrazione che sostenibilità e mercato possono crescere insieme, purché si creino le condizioni giuste per accompagnare famiglie e imprese lungo questo percorso".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

☐ Accetto le [condizioni generali](#) e di ricevere le newsletter*

ISCRIVITI



Quando si compra e poi si vende un'azione, la domanda frequente che ci si pone è: quanto resta, una volta che sono state tolte tasse e costi?

[leggi tutto](#)

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ [Anfia](#), Auto, maggio positivo: immatricolazioni in crescita del 7,6%
- ▶ Auto, immatricolazioni in aumento del 3,2% in Europa a maggio
- ▶ Londra: brillante l'andamento di Auto Trader Group
- ▶ Mercato auto europeo in crescita: a maggio immatricolazioni su del 3,2%



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Banche

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute

RUBRICHE

Gli Speciali
Guide

VIDEO

Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettificazione
Corporate Actions

L'AZIENDA

Mercoledì, 1 Luglio 2026

Powered by TRASPORTALE

Redazione Pubblicità Newsletter

f X y in @

TRASPORTARE OGGI
IN EUROPA

ULTIM'ORA VEICOLI LOGISTICA EVENTI CONSTRUCTION LEGGI E NORMATIVE INFRASTRUTTURE ASSOCIAZIONI AFTERMARKET BLOG

Home > Associazioni > ANFIA: "La revisione degli standard CO₂ è decisiva per coniugare decarbonizzazione e...

ANFIA: "La revisione degli standard CO₂ è decisiva per coniugare decarbonizzazione e competitività"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K



REDAZIONE 01/07/2026



La revisione del Regolamento europeo sugli standard di CO₂ per auto e veicoli commerciali leggeri rappresenta un passaggio fondamentale per garantire una transizione verso la mobilità a zero emissioni che sia sostenibile anche sul piano industriale. È il messaggio lanciato dal presidente di ANFIA, Roberto Vavassori, intervenuto ieri all'evento "The Future of Mobility in Europe: Combining Decarbonization, Competitiveness and European Industrial Excellence", organizzato al Parlamento europeo da Confindustria, in collaborazione con ANFIA e Confindustria Energia.

Una transizione ecologica efficace deve poggiare su obiettivi climatici ambiziosi, ma anche su un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale. È questa la posizione ribadita da Roberto Vavassori, presidente di ANFIA, nel corso dell'incontro che ha riunito rappresentanti della Direzione Generale Clima della Commissione europea, europarlamentari e stakeholder del settore automotive.

Nel suo intervento, Vavassori ha confermato il pieno sostegno dell'associazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni, sottolineando però come la revisione degli standard europei sulle emissioni di CO₂ per auto e veicoli commerciali leggeri rappresenti una condizione necessaria per il successo della transizione verso la mobilità a zero emissioni nette.

Secondo il presidente di ANFIA, il contesto di mercato attuale dimostra che le ipotesi formulate nel 2019, quando vennero definiti gli attuali target, non si sono concretizzate nei tempi previsti. Pur continuando a registrare una crescita delle immatricolazioni di veicoli elettrici, il mercato europeo procede infatti a ritmi inferiori rispetto alle stime iniziali delle istituzioni comunitarie.

"Il fatto stesso che siamo qui a discutere della revisione del Regolamento dimostra che le previsioni formulate nel 2019 non si sono pienamente avverate", ha dichiarato Vavassori, evidenziando come le dinamiche della domanda non siano interamente governabili dall'industria automobilistica.

Da qui la richiesta di evitare che costruttori e componentisti vengano penalizzati per il mancato raggiungimento di obiettivi di mercato che dipendono anche da fattori esterni, quali l'evoluzione della domanda, lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica e le politiche di incentivo all'acquisto.

Il presidente di ANFIA ha ricordato inoltre che la filiera automotive europea ha già sostenuto uno sforzo economico senza precedenti, investendo oltre **250 miliardi di euro** nella riconversione degli impianti produttivi, nell'innovazione tecnologica e nella riqualificazione delle competenze.

Nel confronto internazionale, Vavassori ha richiamato anche il caso della Cina, spesso indicata come riferimento nella corsa all'elettrificazione. Secondo il presidente dell'associazione, Pechino non ha fissato obiettivi analoghi a quelli europei e potrebbe non raggiungere mai le stesse quote di mercato dei veicoli elettrici che l'Unione europea si è autoimposta.



Per ANFIA, la revisione del quadro normativo non deve essere interpretata come un arretramento rispetto agli investimenti già realizzati dall'industria, ma come un adeguamento necessario alle reali condizioni del mercato. L'obiettivo, conclude l'associazione, è preservare la competitività della filiera europea e i livelli occupazionali, senza rinunciare al percorso di decarbonizzazione che resta una priorità strategica per il settore.

**Redazione**<https://www.trasportale.it>

Il canale di informazione e comunicazione multimediale del mondo del trasporto.



Articolo precedente

Lecce e Napoli sono più vicine, il nuovo Frecciarossa simbolo del futuro della nuova linea AVAC

Articoli correlati

Volvo Trucks all'IAA 2026: cosa vedremo ad Hannover



Autotrasporto Sicilia: "I 15 milioni rischiano di non arrivare alle imprese"



Autotrasporto, 300 milioni per il credito d'imposta sul gasolio



Governance portuale:

Revisione target C02: la dichiarazione del Presidente **ANFIA** Roberto Vavassori al Parlamento europeo

La revisione dei target non è un passo indietro rispetto agli investimenti già realizzati da Costruttori e componentisti; è invece un passaggio necessario per raggiungere gli obiettivi climatici senza compromettere competitività industriale e occupazione.

calendar_month



Mercato

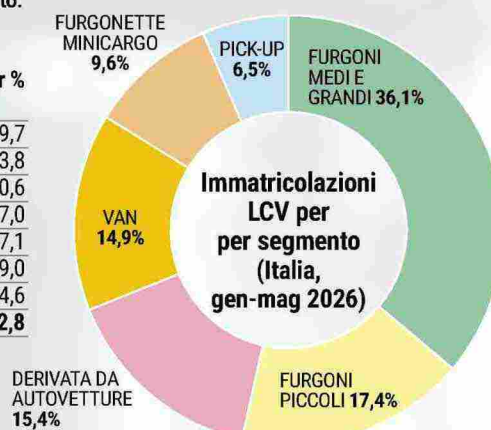
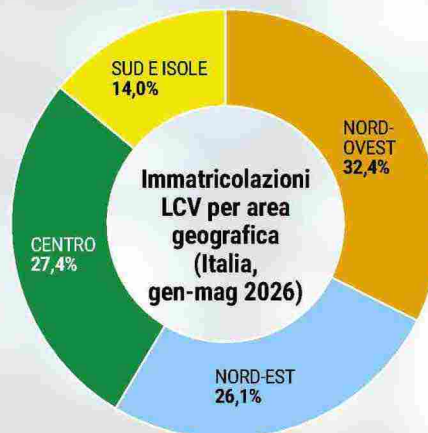
Immatricolazioni LCV per area geografica

Area	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
Nord-Ovest	25.002	28.466	-12,2
Nord-Est	20.158	19.701	2,3
Centro	21.122	20.718	1,9
Sud e Isole	10.821	10.407	4,0
N.D.	17	16	6,3
Totale	77.120	79.308	-2,8

Poco meno del 60 per cento dei veicoli commerciali, nei primi cinque mesi dell'anno, è stato immatricolato nel Nord del Paese. A fare la parte del Leone sono sempre i furgoni medi e grandi che rappresentano oltre un veicolo su 3 pur registrando una flessione vicina al 10,0 per cento.

Immatricolazioni LCV per segmento

Segmento	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
Furgoni medi e grandi	27.876	30.884	-9,7
Furgoni piccoli	13.381	11.755	13,8
Derivata da autovetture	11.899	13.315	-10,6
Van	11.467	10.720	7,0
Furgonette/Minicargo	7.431	7.995	-7,1
Pick-Up	5.042	4.626	9,0
N.D.	24	13	84,6
Totale	77.120	79.308	-2,8



I primi cinque mesi 2026

Così e così

Flettono in Italia le immatricolazioni di veicoli commerciali mentre crescono quelle di truck, in particolare di trattori. Da parte delle aziende cercasi incentivi disperatamente

di Tiziana Altieri

Cinque mesi sono un periodo sufficiente per capire che aria tira nel 2026 per i veicoli da lavoro. Ebbene, il momento non è di quelli più vivaci ma considerando il quadro congiunturale piuttosto incerto e il fatto che fino a questo momento non siano stati messi sul tavolo incentivi - dal Fondo straordinario pluriennale da 590 milioni di euro destinato a incentivare i veicoli più avanzati sul piano tecnologico e ambientale ai 19 milioni già stanziati dal MIT per la decarbonizzazione del parco - la situazione appare ancora ottimistica. Le aziende di fatto, soprattutto quelle che si occupano

di trasporto lungo raggio, continuano a investire. Partiamo dai veicoli commerciali con peso totale a terra fino a 3.500 kg: 77.118 le immatricolazioni totali, il 2,8 per cento in meno dello stesso periodo di un anno fa. Il Nord Ovest è l'area che ne ha registrati di più, circa uno su tre, ma è anche quella che deve fare i conti con una flessione piuttosto pesante, -12,2 per cento. Segue il Centro con il 27,4 per cento, quindi, vicinissimo il Nord Est, 26,1 per cento, e Sud e Isole, 14,0 per cento con un +4 per cento. Furgoni medi e grandi giocano la parte del leone: pur chiudendo i primi 5 mesi con una fles-

Immatricolazioni LCV per utilizzatore

Modalità d'acquisto	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
Società	44.183	43.618	1,3
Noleggio S/C	23.289	25.624	-9,1
Privati	9.648	10.066	-4,2
Totale	77.120	79.308	-2,8

Le società rappresentano il primo canale per gli Lcv pesando per oltre il 57,0 per cento. Al secondo posto il noleggio che deve però fare i conti, nei primi cinque mesi dell'anno, con un -9,1 per cento. Oltre un veicolo commerciale su quattro immatricolato è spinto da un motore diesel. Cresce la quota degli ibridi a benzina mentre non decollano gli elettrici, al 3,1 per cento.

Immatricolazioni LCV per alimentazione

Alimentazione	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
DIESEL	59.428	64.271	-7,5
HEV (B)	6.317	3.284	92,4
BENZINA	2.795	3.563	-21,6
BEV	2.360	2.851	-17,2
HEV (D)	2.165	2.320	-6,7
GPL	1.834	1.796	2,1
PHEV	1.661	424	291,7
BIODIESEL	545	757	-28,0
METANO	14	36	-61,1
ND	1	3	-66,7
HEV (B-GPL)	-	3	-100,0
Totale	77.120	79.308	-2,8

LEGENDA

HEV B: veicolo ibrido benzina

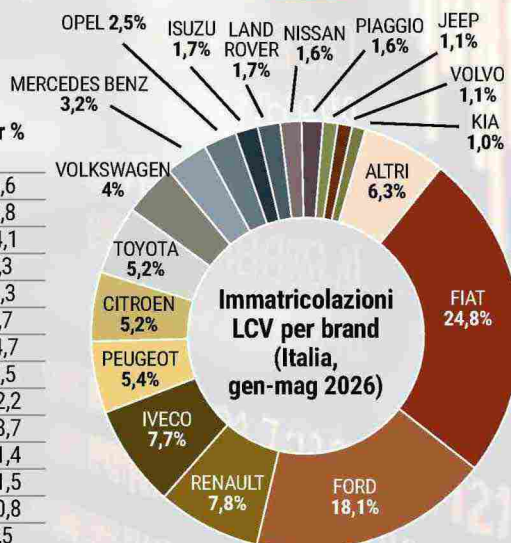
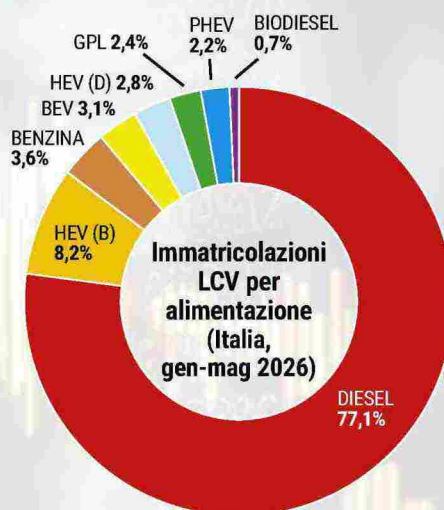
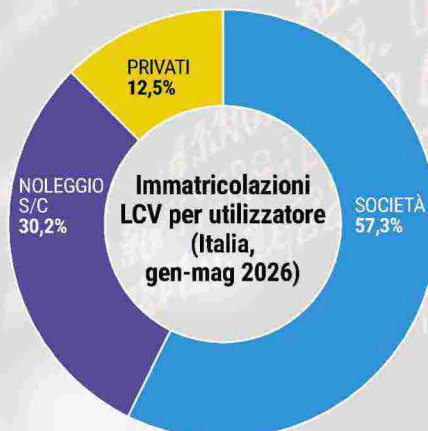
HEV D: veicolo ibrido diesel

PHEV: veicolo ibrido e elettrico Plug-in

HEV (B-GPL): veicolo ibrido benzina-Gpl

Immatricolazioni LCV per brand

Marca	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
FIAT	19.148	20.492	-6,6
FORD	13.975	14.835	-5,8
RENAULT	5.996	5.255	14,1
IVECO	5.933	5.915	0,3
PEUGEOT	4.170	4.227	-1,3
CITROEN	4.001	3.716	7,7
TOYOTA	3.987	3.476	14,7
VOLKSWAGEN	3.070	3.248	-5,5
MERCEDES BENZ	2.493	2.841	-12,2
OPEL	1.937	2.382	-18,7
ISUZU	1.323	1.494	-11,4
LAND ROVER	1.298	1.895	-31,5
NISSAN	1.264	1.417	-10,8
PIAGGIO	1.200	1.171	2,5
JEEP	848	219	287,2
VOLVO	835	697	19,8
KIA	734	450	63,1
ALTRI	4.908	5.578	-12,0
Totale	77.120	79.308	-2,8

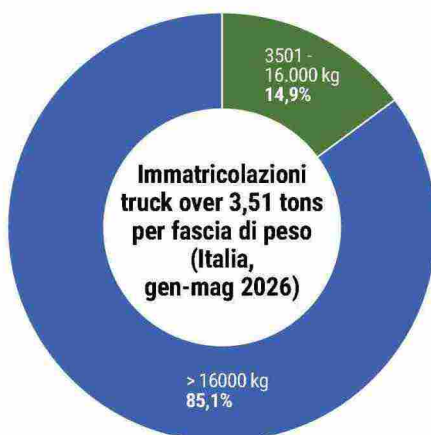


È targato Fiat oltre un mezzo immatricolato su 4 nella Penisola nel periodo gennaio-maggio 2026. Alla piazza d'onore Ford con poco più del 18 per cento di quota. Terzo gradino del podio per Renault, piuttosto distante con un 7,8 per cento.

Mercato

Immatricolazioni truck over 3,51 tonnellate per fascia di peso

Ptt	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
3501 - 16.000 kg	1.832	2.098	-12,7
> 16000 kg	10.476	9.803	6,9
ND	5	3	66,7
Totale	12.313	11.904	3,4



I veicoli sopra le 16,0 tonnellate di peso totale a terra rappresentano sempre il segmento più importante con poco meno di 10.500 unità complessive immatricolate nei primi 5 mesi dell'anno, pari all'85,1 per cento dei volumi truck. Sono anche quelli che crescono.

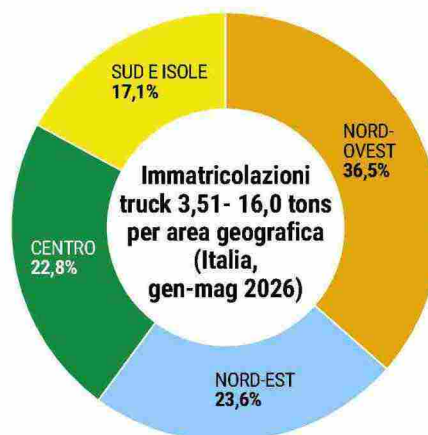
sione delle immatricolazioni intorno al 10 per cento raggiungono una quota del 36,1. Seguono i furgoni piccoli e poi le derivate da autovetture che dopo un anno da dimenticare perdono un ulteriore 10,6 per cento. Chi ha acquistato questi mezzi? Il 57,3 per cento è andato a società, un ulteriore 30,0 per cento al mondo del noleggio (con il segno meno, però, dopo anni di crescita) e quindi ai privati, 12,5 per cento.

Transizione green, questa sconosciuta. Il diesel, nonostante un calo del 7 per cento, continua a farla da padrone con poco meno di 60mila veicoli e una quota del 77,1 per cento. In crescita gli ibridi benzina che sottraggono quota proprio ai commerciali a benzina che fanno i conti con un -21,6 per cento, e i plug in. Non decollano gli elettrici, anzi: con 2.360 immatricolazioni sono solo il 3,1 per cento del mercato (Proace, Proace City e Transit Custom i tre modelli elettrici più immatricolati nei primi cinque mesi dell'anno).

A detenere la leadership in Italia negli Lcv è sempre Fiat con oltre un veicolo su 4 (Ducato si conferma al primo posto con 7.653 unità e in piazza d'onore Doblò con 6.259). ASecondo

Immatricolazioni truck over 3,51 tonnellate per area geografica

Area	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
Nord-Ovest	668	895	-25,4
Nord-Est	433	477	-9,2
Centro	418	387	8,0
Sud e Isole	313	335	-6,6
N.D.	-	4	-100,0
Totale	1.832	2.098	-12,7



gradino del podio per Ford con un 18,1 per cento (da attribuire al successo di Transit, Transit Custom e Transit Courier) e terzo per Renault (Master e Kangoo chiudono la top ten dei primi cinque mesi) piuttosto distanziata con un 7,8 per cento. Nella top five anche Iveco con un 7,7 per cento e Peugeot, al 5,4.

Sembrano una chimera le 190.000 immatricolazioni complessive di Lcv stimate entro fine anno della quale si sente un disperato bisogno visto che il parco ha un'età media di 14,5 anni.

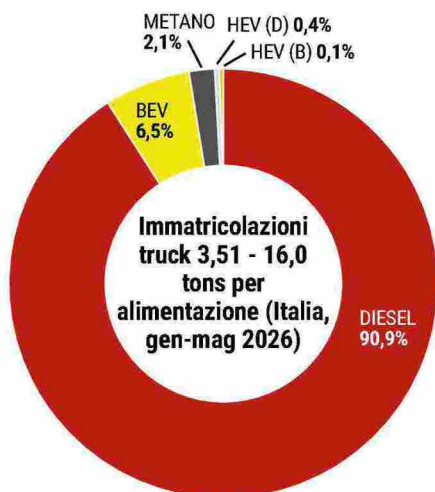
Iveco in pole

Mercato a due velocità quello dei veicoli over 3,5 tonnellate. La fascia media flette chiudendo maggio con poco più di 1.800 pezzi, -12,7 per cento, gli over 16 tonnellate sfiorano invece le 10.500 con un +6,9. Questi ultimi hanno contribuito al risultato totale con oltre l'85 per cento. Qui torna a crescere il peso dei trattori, circa due su tre over 16. Segno che gli investimenti riguardano soprattutto le aziende di autotrasporto conto terzi.

Per quanto riguarda la fascia media il Nord Ovest è al comando con oltre il 36,0 per cento dell'immatricolato nonostante una flessione del 25,4 per cento. Seguono Nord Est e Centro, intorno al 23 per cento, e Sud e Isole, al 17,1. Nel caso dei pesanti c'è il Nord Est al comando con poco meno del 30 per cento delle immatricolazioni complessive e una crescita del 13,4.

www.vietrasportiweb.it

10 - 07 2026



Immatricolazioni truck 3,51 - 16,0 tonnellate per alimentazione

Alimentazione	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
DIESEL	1.666	1.744	-4,5
BEV	119	323	-63,2
METANO	38	29	31,0
HEV (D)	7	2	250,0
HEV (B)	2	-	100,0
Totale	1.832	2.098	-12,7

Seguono, vicinissime con oltre 1 veicolo su quattro, Sud e Isole, poi Nord Ovest e Centro che ha contribuito al risultato totale con il 14,0 per cento.

Nessuna sorpresa sul fronte delle alimentazioni con il diesel al 90 per cento nei medi. Non cresce la quota degli elettrici, anzi: 119 BEV (Fiat Ducato, Foton Aumark e Fuso eCanter sono i più venduti del segmento con, rispettivamente, 33, 12 e 10 unità) non consentono di andare oltre il 6,5 per cento di quota, meno della metà dei primi 5 mesi 2025. In aumento le immatricolazioni di veicoli a metano che rappresentano, però, una nicchia con 38 mezzi.

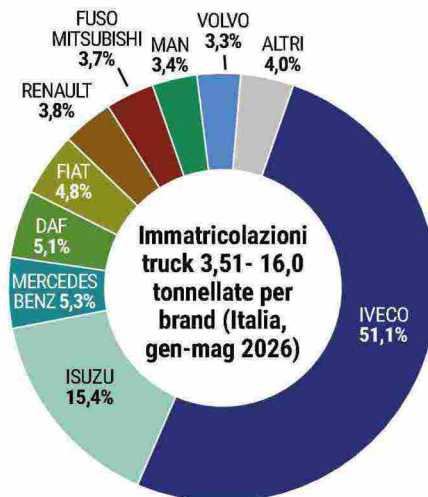
È sempre Iveco a detenere la leadership nel segmento con una quota superiore al 50 per cento grazie ad Eurocargo (473 unità) e alle versioni più pesanti del Daily (453). Con l'N2R Isuzu si conferma alla piazza d'onore con un 15,4 per cento ottenuto con un balzo avanti delle immatricolazioni del 74,7. Al terzo posto Mercedes-Benz con un 5,3 per cento da attribuire ad Atego e agli Sprinter più pesanti.

Qui si cresce

Passiamo agli over 16. Qui il diesel è assoluto protagonista con il 98,7 per cento di share. Solo 26 i veicoli elettrici immatricolati con Mercedes-Benz Actros che pesa per oltre la metà (14 unità). Praticamente scomparsi anche i veicoli a metano, 38 nell'intera Penisola,

Immatricolazioni truck 3,51- 16,0 tonnellate per brand

Marca	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
IVECO	937	934	0,3
ISUZU	283	162	74,7
MERCEDES BENZ	98	110	-10,9
DAF	93	161	-42,2
FIAT	88	304	-71,1
RENAULT	70	123	-43,1
FUSO MITSUBISHI	67	60	11,7
MAN	62	100	-38,0
VOLVO	60	86	-30,2
ALTRI	74	58	27,5
Totale	1.832	2.098	-12,7

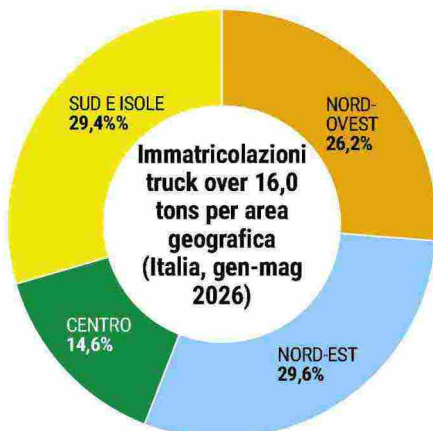


Iveco è assoluta protagonista nel segmento dei medi, veicoli con peso totale a terra tra le 3,51 e le 16 tonnellate: detiene una quota superiore al 50,0 per cento. Segue Isuzu l'unico altro brand con uno share double digit. Terzo gradino per la Stella che si deve però accontentare di un 5,3 per cento. Qui la quota del diesel sfiora il 91,0 per cento.

quasi tre su quattro del marchio torinese. Anche qui Iveco, è leader con una quota del 21,9 per cento, in flessione però del 17,3 per cento sui primi cinque mesi dell'anno precedente. Diminuiscono, infatti, le vendite di S-Way (1.273 unità da inizio anno, -28,9 per cento). Al secondo posto c'è Volvo che fa un balzo avanti del 35,9 per cento totalizzando oltre 1.800 veicoli, pari al 17,3 per cento del totale. Ottime le performance di Fh: 1.352 unità indicano un +53,5 per cento. Scania con un 14,6 per cento chiude il podio giocando le carte delle Serie R e S (694 e 602 unità). All'inseguimento Mercedes-Benz e Man, con un 13,7 e un 11,9 per cento. Quote a doppia cifra anche per Daf. Tutto sommato raggiungibile la stima di 27.000 unità complessive per i veicoli industriali per l'anno in corso.



Mercato

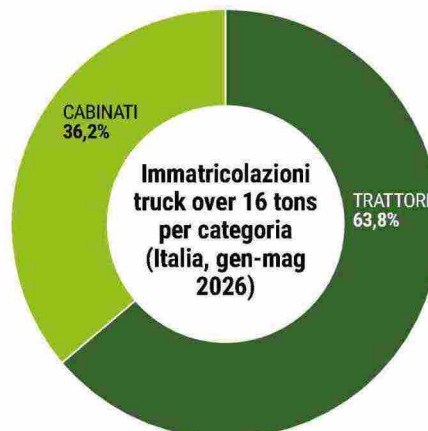
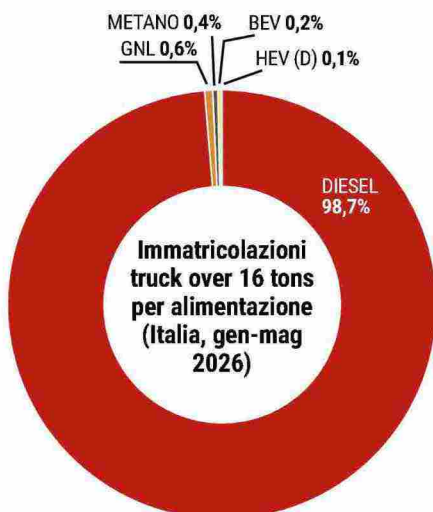


Immatricolazioni truck over 16,0 tonnellate per area geografica

Area	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
Nord-Ovest	2.749	2.607	5,4
Nord-Est	3.105	2.738	13,4
Centro	1.531	1.467	4,4
Sud e Isole	3.085	2.983	3,4
N.D.	6	8	-25,0
Totale	10.476	9.803	6,9

Immatricolazioni truck over 16 tonnellate per alimentazione

Alimentazione	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
DIESEL	10.344	9.612	7,6
GNL	63	146	-56,8
METANO	40	23	73,9
BEV	26	18	44,4
HEV (D)	8	7	14,3
Totale	10.481	9.806	6,9

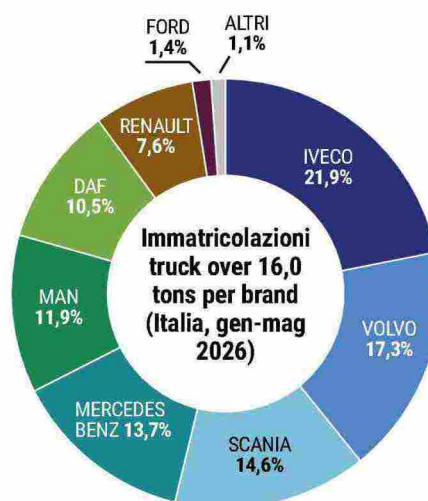


Immatricolazioni truck over 16 tonnellate per categoria

Categoria veicoli	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
TRATTORI	6.684	5.717	16,9
CABINATI	3.792	4.086	-7,2
Totale	10.476	9.803	6,9

Immatricolazioni truck over 16,0 tonnellate per brand

Marca	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
IVECO	2.295	2.775	-17,3
VOLVO	1.809	1.331	35,9
SCANIA	1.525	1.503	1,5
MERCEDES BENZ	1.439	1.145	25,7
MAN	1.246	917	35,9
DAF	1.104	1.137	-2,9
RENAULT	796	721	10,4
FORD	149	213	-30,0
ALTRI	113	61	85,2
Totale	10.476	9.803	6,90



Le immatricolazioni di trattori nel periodo gennaio-maggio sono cresciute più del mercato nel suo complesso: +16,9 per cento. Oggi rappresentano circa due veicoli sopra le 16,0 tonnellate su tre immatricolati in Italia. Il diesel detiene una quota di poco inferiore al 99,0 per cento mentre i Bev non vanno oltre lo 0,2. Iveco è al comando con circa un veicolo su 5. Seguono Volvo e Scania.

Fonte: elaborazioni Vie&trasporti su dati Anfia.

12 - 07 2026

www.vietrasportiweb.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

Focus sui trainati

La mancanza di incentivi statali rallenta anche la domanda di veicoli trainati che archiviano i primi 5 mesi dell'anno con 6.311 unità, l'1,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo di un anno fa. I semirimorchi rappresentano sempre la parte più consistente con oltre 9 veicoli su 10 registrati nella Penisola. Saldi al comando ci sono due brand tedeschi: Schmitz e Kögel Trailer con, rispettivamente, un 15,4 e un 12,3 per cento di quota. Se la prima, però, fa un balzo avanti del 24,3 per cento rispetto a gennaio-maggio 2025, la seconda deve fare i conti con una flessione del 22,6.

Il primo costruttore italiano lo troviamo al terzo posto: è Menci e guadagna uno share nel periodo del 10,2 per cento con 643 unità.

Il mercato dei trainati si conferma estremamente frammentato con numerosi brand che si devono accontentare di quote ben inferiori al 5 per cento (nell'insieme hanno registrato un veicolo su tre incidendo sui volumi complessivi con il 36,6 per cento).

Un'occhiata anche agli allestimenti. Oltre un veicolo immatricolato su 4 è un centinato, adatto quindi al trasporto di merci varie. Seguono i ribaltabili con un 13,5 per cento e, quindi, gli isotermici, gli unici dei tre con il segno positivo: 835 veicoli indicano un +9,3 per cento. Complessivamente queste tre tipologie hanno contribuito al risultato totale con oltre il 50,0 per cento). Nella top five anche porta-container e furgoni con un 10,3 e un 9,1 per cento.

Immatricolazioni veicoli trainati

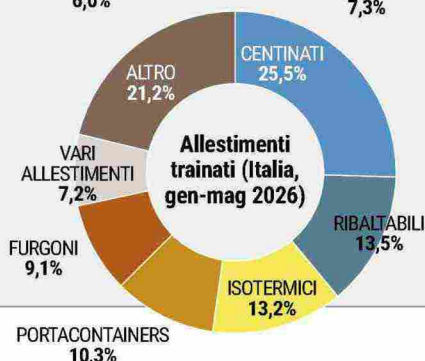
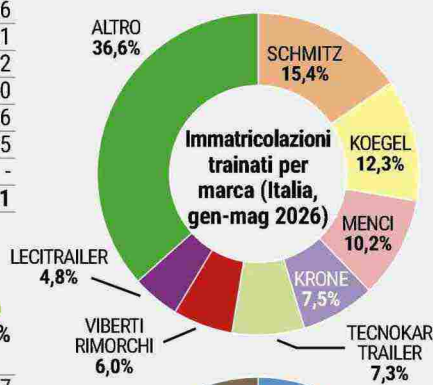
Mercato	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
RIMORCHI PESANTI	565	584	-3,3
SEMIRIMORCHI	5.746	5.796	-0,9
Totale	6.311	6.380	-1,1

Immatricolazioni veicoli trainati per marca

Marca	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
SCHMITZ	973	783	24,3
KOEGEL	774	1.000	-22,6
MENCI	643	584	10,1
KRONE	472	453	4,2
TECNOKAR TRAILER	458	545	-16,0
VIBERTI RIMORCHI	380	291	30,6
LECITRAILER	302	257	17,5
ALTRO	2.309	2.467	-
Totale	6.311	6.380	-1,1

Immatricolazioni trainati per allestimento

Allestimento	gen-mag 2026	gen-mag 2025	Var %
CENTINATI	1.607	1.723	-6,7
RIBALTABILI	854	913	-6,5
ISOTERMICI	835	764	9,3
PORTACONTAINERS	651	583	11,7
FURGONI	574	594	-3,4
VARI ALLESTIMENTI	452	411	10,0
ALTRO	1.338	1.392	-
Totale	6.311	6.380	-1,1



10 anni

OSSERVATORIO INTERDISCIPLINARE TRASPORTO ALIMENTI E FARMACI

Osservatorio dal 2016



OITAF

Bollettino n. 100
luglio 2026

Partner



Media partner

- * Vie&Trasporti *
- * CIBj *
- * Transportonline *
- * Technoretail *
- * food&tec_ *
- * Logistica Management *

Data Analysis l'approfondimento irrinunciabile

Distribuito in esclusiva ai partner e ai membri del Comitato Tecnico Scientifico, il documento di approfondimento dei dati mensili di immatricolazione ATP è destinato a diventare uno strumento molto utile per comprendere i trend del mercato. Qui sotto le miniature del primo numero, con i dati aggiornati ad aprile, tra qualche giorno verrà diffuso quello relativo al mese di maggio. Un'idea di come i dati del MIT vengono esaminati e sintetizzati la si può avere già nelle due pagine che seguono, che però non approfondiscono le realtà locali. Inoltre, è possibile chiedere e ottenere «carotaggi» specifici, ad esempio per provincia, per tipo veicolo, per allestimento, per alimentazione, per impianto frigo... anche questo uno strumento che gli specialisti o i commerciali di settore possono crearsi in esclusiva e «taylor-made», a misura delle proprie esigenze. Per maggiori informazioni, la nostra segreteria segreteria@oitaf.com è a vostra disposizione.



La sfida di Mantella: Beyond

Sandro Mantella lancia Beyond, una nuova realtà industriale con sede a Salerno che si posiziona come prima piattaforma europea per la produzione automatizzata di componenti OEM termoformati, coprendo i settori veicoli commerciali, sanitari e camper. Grazie a un brevetto internazionale sviluppato con Self Group Comi, l'azienda introduce un processo proprietario che integra termoformatura, rifilatura e schiumatura, promettendo prestazioni elevate, tracciabilità e sostenibilità. Con due linee produttive attive e un focus particolare sui kit isotermitici, il modello di Mantella punta a standardizzare l'allestimento industriale entro il 2027. "Vogliamo far diventare Beyond il punto di riferimento europeo dei termoformati OEM, industrializzando il settore con kit unici, prestazionali e replicabili ovunque".



Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Riccardo Accorsi - Università Alma Mater Studiorum di Bologna; Gerardo Cardone - Futura Servizi Logistici; Giuliano Caselli - Tecnea Italia; Gérald Cavalier - Groupe Tecnea Cemafrid; Bruno Cortecchi - Commissione Onu Unesco European Committee for Standardization - ANFIA Sezione Regime di freddo - Plastoblok; Pasquale D'Anzi - MIT; Giuseppe Antonio D'Errio - SV Noleggio - Petit Forestier; Jean François Daher - Assologistica; Giuseppina della Pepa - Anita; Luca Destro - Rolfo ICE; Fausto Fedele MIT; Franco Fenoglio - CdA Ferrovie dello Stato Italiane Holding; Enrico Finocchi - Albo Autotrasportatori; Olga Landolfi - TTS Italia; Antonio Malvestio - Freight Leaders Council; Sandro Mantella - Beyond parte di Industria Isotermitica; Riccardo Manzini - Università Alma Mater Studiorum di Bologna; Massimo Mariani - Fit Consulting - Freight Leaders Council; Fabrizio Ossani - Federtrasporti; Massimo Panagia - Francia Latticini; Massimiliano Perri - IVECO Mercato Italia; Giuseppe Perrotta - Consulente ed esperto in formazione; Cristina Qirjaku - MIT; Gaetano Servedio - MIT; Umberto Torello - DIF (Distribuzione Italiana Food); Transfrigoroute Italia e TN Torello; Paolo Ugge - Confratrasporti; Fabrizio Vigo - ANFIA.

Del CTS fanno parte anche i componenti del board esecutivo di OITAF Clara Riccozzi Presidente; Lucia Saronni Presidente onorario; Giuseppe Guzzardi Direttore generale; Marco Comelli Responsabile scientifico

patrocini



Daher: ora interventi mirati

Il Segretario Generale di Assologistica, Jean-François Daher ha rilasciato sul bollettino OITAF un commento sulle problematiche della logistica del freddo. "Negli ultimi anni abbiamo toccato con mano l'esigenza di interventi specifici nel campo della logistica del freddo, nel tempo molto trascurata. Abbiamo tentato di sensibilizzare le istituzioni già nel 2013, ma poi non è successo niente. Siamo considerati industriali, ignorando che in passato il frigorifero era chiamato proprio 'industria del freddo', tant'è vero che si pagavano i contributi dell'industria. Assologistica si impegna a lavorare rafforzando la propria presenza territoriale e il dialogo con competenze internazionali per valorizzare esperienze e best practice già sperimentate in altri Paesi. È di primaria importanza la possibilità di poter disporre di notizie e dati aggiornati per tutti coloro che sono gli attori di una filiera logistica delicatissima nel suo complesso: dal produttore al trasportatore fino all'utente finale, cioè tutti noi. Il trasporto sicuro, ad esempio in un ambito come quello della salute rappresenta uno degli aspetti determinanti dei quali ci dobbiamo far carico, e studi approfonditi come quelli resi possibili dal secondo libro bianco di OITAF ci consentono di guardare con sicurezza e fiducia nel presente e nel futuro, in un ambito particolare del trasporto che acquisterà sempre maggiore peso e consistenza, per la tutela dei diritti del consumatore".



Ehi Jack, mostrami l'orto

Iveco rinnova la flotta de L'Orto di Jack, azienda ortofrutticola milanese. Presso la sede di Molteno della concessionaria Tentori Veicoli Industriali sono stati consegnati 17 eDaily che fanno parte di una fornitura che ne comprende complessivamente 27. I veicoli, completamente elettrici, con doppia batteria e sistema Fast Charge, verranno destinati alle attività di distribuzione di frutta e verdura nel centro di Milano e nel suo hinterland. Si tratta di tredici furgoni 38S14E passo 3520L H2 con coibentazione isoterma con gruppo frigo e quattro cabinati 42S14E con passo 3450, allestiti con box isoterma e gruppo frigorifero elettrico. L'Orto di Jack è una startup innovativa fondata nel 2017 da Giuseppe Carciati e Giacomo Messina. L'azienda ha saputo introdurre un approccio moderno e tecnologico in un settore tradizionale, digitalizzando l'intera filiera e trasformando la gestione degli ordini grazie a un modello omnicanale che integra ristorazione, retail e vendita online. Antonio Catalano, presidente del Gruppo ha affermato: «Nel nostro lavoro la catena del freddo è un impegno quotidiano, che richiede veicoli in grado di garantire affidabilità assoluta e prestazioni costanti in ogni momento della giornata. LeDaily si è dimostrato la scelta più solida per assicurare la qualità dei nostri prodotti lungo tutto il percorso distributivo, unendo efficienza e capacità di mantenere condizioni termiche stabili anche nelle fasi più delicate. Questa nuova flotta rappresenta per noi uno strumento concreto per continuare a migliorare il servizio e sostenere la crescita del nostro modello logistico».



GS1, logistica ed extra costi di consegna

Il convegno annuale della GS1 Academy (custode, tra l'altro, delle codifiche univoche dei prodotti che si trovano per esempio nei codici a barre), organizzato con la Fondazione ECR, ha avuto come tema l'illustrazione della ricerca "I costi nascosti della filiera del largo consumo. Analisi dei costi logistici della relazione produttori". Il lavoro è stato realizzato, con ECR, dal Centro di Ricerca sulla Logistica e il Supply Chain Management della LIUC Università Cattaneo, sotto la guida del Prof. Fabrizio Dallari, e dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano con la direzione del Prof. Marco Melacini.

Sviluppando una metodologia ad hoc per isolare dai costi logistici legati all'esecuzione dei processi le componenti di inefficienza, lo studio mostra che in media almeno il 15% dei costi logistici relativi alle filiere del fresco e il 20% di quelle del secco derivano da inefficienze. La ricerca individua tali fattori, quasi sempre imputabili a relazioni non ottimali tra gli attori della relazione. I ricercatori sono stati bravissimi a catalogare i punti di attrito ma hanno forse rinunciato ad approfondire i rapporti causa-effetto. Forse in quel caso sarebbe stato possibile capire perché, apparentemente irrazionali, le "inefficienze" e non inerenti alla filiera persistono e si aggravano. Magari la prossima volta. Qui la ricerca completa e la presentazione: <https://gs1.it/org/chi-siamo/eventi/20260528-convegno-i-costi-nascosti-della-filiera/>



SCAN ME



oitaf.com

Segreteria scientifica
Marco Comelli
Cell. 347 8365191
segretariogenerale@oitaf.com

Segreteria operativa
Ornella Oldani
Via Conca del Naviglio, 37
20123 Milano
Tel. 02 89421350
segreteria@oitaf.com

Segreteria organizzativa eventi
Giovanna Thorausch
Tel. 02 89421350
gthorausch@fiaccola.it

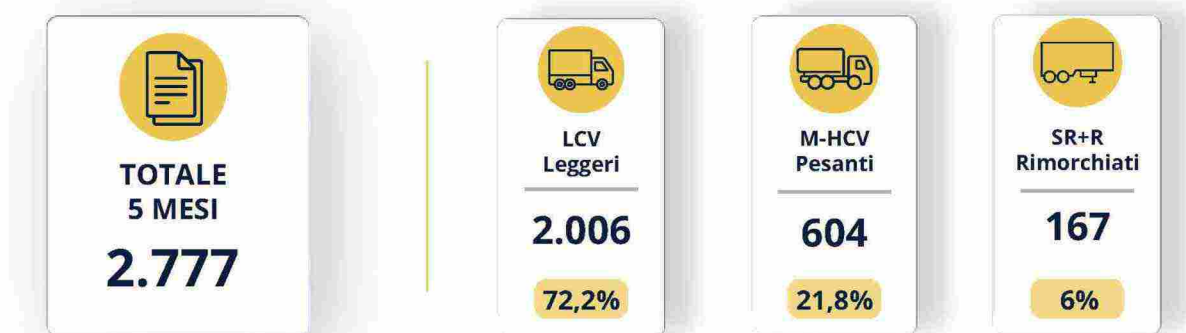
OSSERVATORIO INTERDISCIPLINARE TRASPORTO ALIMENTI E FARMACI

GEN/MAG

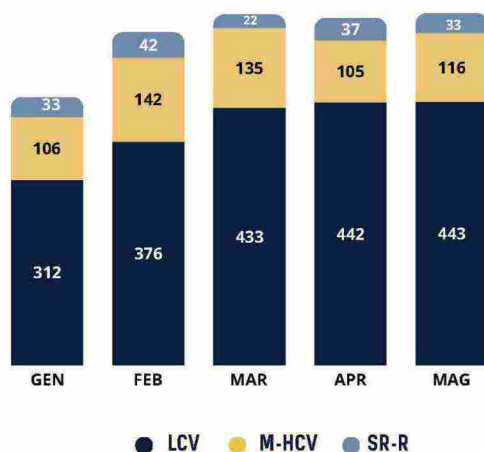
ATP, ECCO LE ELABORAZIONI OITAF

Un aprile in linea con i mesi precedenti: ecco cosa raccontano i numeri delle immatricolazioni ATP elaborati dal CED OITAF

IMMATRICOLAZIONI GENNAIO - MAGGIO 2026



ANDAMENTO MENSILE



INDICE OITAF (1/26=100)



Torna a stringersi la forbice con il 2025, a causa dell'ottimo maggio dello scorso anno, mentre quello 2026 è positivo ma stabile con una tiepida richiesta di pesanti.

CONTO PROPRIO E CONTO TERZI GENNAIO-MAGGIO 2026



Continua la lenta ma costante erosione del conto proprio che questo mese perde altri due decimi di punto.

OSSERVATORIO INTERDISCIPLINARE TRASPORTO ALIMENTI E FARMACI

IMMATRICOLAZIONI - LE REGIONI PIÙ ATTIVE



Tra gli LCV la **Lombardia** si riprende di forza il titolo di regione più dinamica, il **Veneto** retrocede sorpassato anche dal ritorno del **Piemonte**, assente dal podio da gennaio.

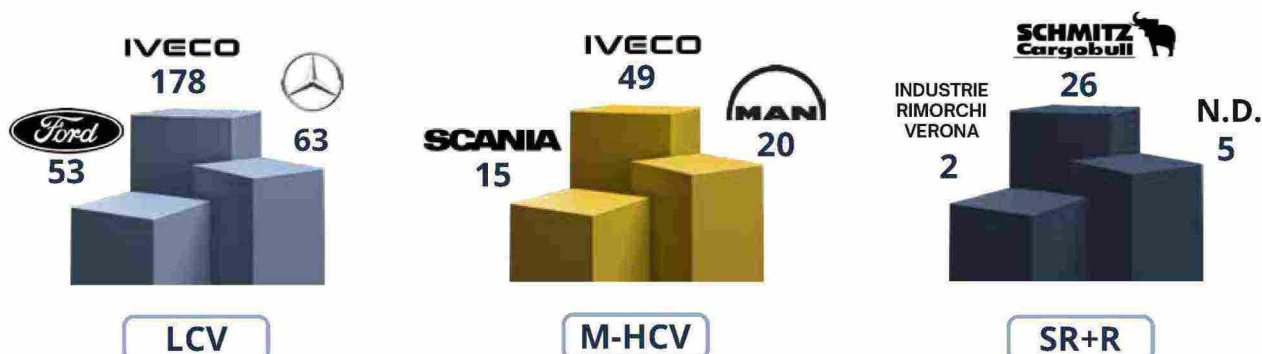


Il **Veneto** arretra anche tra i medi e i pesanti, sorpassato dall'**Emilia-Romagna** che era frizzante già in marzo. **Lombardia** sempre leader.



Sempre loro tre, **Emilia-Romagna**, **Veneto** e **Lombardia**: si scambiano di posto ma sono le regioni più dinamiche nei trainati. Ma il mercato è fiacco.

TOP BRAND PER CATEGORIA - MAGGIO 2026



Immatricolazioni

Mercato auto: il primo semestre recupera il 9,6% — p.18

Mercato auto, il primo semestre recupera il 9,6%

Automotive

La Fiat Panda resta la più venduta in Italia con oltre 11mila immatricolazioni. Per il 2026 Anfia stima una chiusura a circa 1,67 milioni di unità, dato vicino al +10%

Filomena Greco

TORINO

Il mercato auto Italia resta tonico e continua la sua fase di recupero dei volumi, sostenuta anche dall'immatricolazione di auto elettriche acquistate nei mesi scorsi con gli incentivi stanziati a ottobre. A giugno le registrazioni di nuove autovetture sono state 146.423, quasi 15mila in più rispetto allo stesso mese del 2025, pari al 10,6% in più.

La Fiat Panda prodotta a Pomiigliano resta l'auto più venduta in Italia, con all'attivo oltre 11mila immatricolazioni, quasi il doppio del modello in seconda posizione, Dacia Sandero. Nonostante questo, però, la fetta di mercato più importante resta quella dei Suv, con una quota del 57,9%, in crescita dell'8,4% rispetto a giugno 2025.

Nella classifica dei 10 modelli più venduti sul mercato domestico ci sono due auto made in Cina, la Byd Atto 2, al terzo posto, e la To3 di Leapmotor, che ha registrato un boom anche grazie agli incentivi dell'anno scorso. Nell'intero semestre la dinamica di recupero del mercato italiano ha registrato, rispetto a gennaio-giugno 2025, una crescita del 9,6%. Se confrontate con il 2019, le immatricolazioni del solo mese di giugno risultano in calo del 15%, mentre le immatricolazioni del semestre risultano infe-

riori del 13,5% rispetto ai volumi pre-pandemia. Per il 2026, Anfia stima una chiusura a circa 1.675.000 unità, con una variazione positiva di poco inferiore al 10% rispetto al 2025, un po' più caute invece le previsioni del Centro Studi Promotor, che danno il mercato in crescita del 6,5%.

Il Gruppo Stellantis (esclusa Leapmotor) ha nel mese una quota di mercato del 25,1%, con volumi in crescita del 12,8% rispetto al 2025. Nel cumulo il gruppo italo francese cresce del 6,2%, pur riducendo la propria quota di mercato a 28,3% (era 29,2% nel primo semestre 2025). Se si considera il gruppo con anche Leapmotor, la quota di mercato nel mese sale a 27,4%, mentre nel cumulo si attesta al 30,2%. In generale, poi, le immatricolazioni di auto dei produttori cinesi raggiungono una quota di mercato del 15% circa nell'intero periodo, come evidenzia l'elaborazione curata dall'Ufficio Studi dell'Anfia. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili sono in aumento del 72,4% a giugno e rappresentano il 20,8%

del mercato del mese (a giugno 2025 era del 13,3%); nel cumulo incrementano dell'81% ed hanno una quota del 17,5% (in aumento di quasi sette punti rispetto al 2025). Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 10,2% nel mese e dell'8,5% nel cumulo, le vendite sono in aumento dell'86,4%, e nel cumulo sono in aumento del 77,7%. Le ibride plug in aumentano del 60,9% a giugno e nel cumulo dell'84,2%, per rappresentare il 10,7% delle immatricolazioni mese e il 9% del totale da inizio anno.

In questo contesto resta alta l'attenzione sulla questione industria-

le e sui volumi produttivi di Stellantis in Italia. Il prossimo tavolo automotive è convocato al Mimit il 14 luglio e servirà a sondare il terreno per capire se emergeranno novità rispetto ai piani finora annunciati dal ceo di Stellantis, Antonio Filosa, e quali saranno i tempi di gestione delle risorse destinate al comparto. «Accogliamo con favore la pubblicazione dell'atteso provvedimento che include le misure già annunciate dal ministro Urso – sottolinea Roberto Pietrantonio, presidente di Unrae (case automobilistiche estere) – in vista del Tavolo Automotive auspichiamo però il rapido ripristino dei 251 milioni di euro dirottati dal Fondo Automotive a interventi di contrasto al caro carburanti, così da mantenere l'investimento complessivo inizialmente previsto per il settore».

Resta sul tavolo, evidenzia Unrae, il nodo della mancanza di incentivi all'acquisto di vetture elettriche nel 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+72%

LO SPRINT

Le ricaricabili a giugno sono in aumento del 72,4% e rappresentano il 20,8% del mercato del mese



A Bruxelles. Un momento dell'incontro organizzato da Confindustria e Anfia

Confindustria e Anfia a Bruxelles: più dialogo su Regolamento emissioni

Norme Ue

Confronto con la politica: per vincere la battaglia serve neutralità tecnologica

Confindustria e Anfia fanno quadrato in Europa per riaprire la partita del Regolamento sulle emissioni di CO₂ e sostenere le ragioni della neutralità tecnologica. Il confronto con le famiglie politiche europee è stato al centro dell'appuntamento organizzato a Bruxelles martedì sera, con l'obiettivo di portare all'attenzione dei deputati la posizione dell'automotive made in Italy. «Siamo un'industria molto vivace, molto attiva, che ha voglia di investire, lasciateci correre, noi mettiamo le ali e possiamo vincere la battaglia. Ma serve la neutralità tecnologica per poterlo fare», sottolinea il vicepresidente di Confindustria con delega all'Ue, Stefan Pan.

La partita ruota intorno alla proposta di modifica del Regolamento firmata dall'eurodeputato Massimiliano Salini, che punta al riconoscimento dello status di auto a zero emissioni per i modelli alimentati al 100% da biocarburante. «Quello che chiediamo è essere aperti a tutte le tecnologie che ci aiutano a decarbonizzare – insiste Pan – quindi non solo il motore elettrico ma anche la ricerca che viene fatta su carburanti che sono pienamente sostenibili come e-fuels e biofuels».

La diplomazia europea è al lavoro per costruire una maggioranza politica che possa sostenere la proposta di revisione del Regolamento sulle emissioni di CO₂. Testo che a metà luglio inizierà l'iter di confronto con le diverse famiglie politiche per poi arrivare, a novembre, al voto in Commissione Ambiente prima, e in Plenaria dopo. La sfida è convincere il Gruppo dei Progressisti-socialisti, a cominciare dai "relatori ombra" (*shadow rapporteur*) del testo, Thomas-Pellerin-Carlin (Socialisti e Progressisti) e

Michael Bloss (Verdi). «La scelta di aprire ai modelli alimentati a biocarburanti, eliminando le condizioni imposte dalla proposta della Commissione – argomenta Roberto Vavassori, presidente di Anfia – è una scelta ragionevole, che non vuole "scardinare" i fondamentali del Piano di decarbonizzazione europeo ma aprire una seconda via, accanto all'elettrico. Un percorso che realisticamente porterà ad una quota di mercato intorno al 10-15% per questi modelli, nella fase di transizione».

Si guarda dunque al mercato, dove il full electric ha raggiunto in media il 20% di immatricolazioni in Europa – la metà in Italia – ma procede a rilento, e anche all'industria automotive, pilastro della manifattura italiana e tedesca, ribadisce Pan, ed europea in senso lato. «Stiamo vivendo un periodo in cui la transizione ambientale e tecnologica, si incrocia con una domanda debole, una crescente pressione competitiva e profonde trasformazioni nelle catene del valore globali. Questa è una fase che mette a rischio investimenti, competenze e centinaia di migliaia di posti di lavoro altamente qualificati in tutta la catena del valore automobilistica europea». Quanto annunciato da Volkswagen, aggiunge Pan, rischia di essere soltanto «la punta dell'iceberg». La discussione in corso all'Europarlamento incrocia le posizioni dei singoli Paesi che emergono in Consiglio e che, sui diversi dossier (Industrial Accelerator Act e Omnibus, per citare i principali), dovranno trovare sintesi in vista del Trilogo con la stessa Commissione. Da registrare l'apertura della Francia al tema della neutralità tecnologica emersa durante l'ultimo bilaterale con l'Italia. «Collaboreremo per garantire che le normative permettano al settore di realizzare l'ambizione dell'Europa di diventare leader nella mobilità decarbonizzata, tutelando al contempo i posti di lavoro, tenendo conto della neutralità tecnologica e del contenuto europeo» recita uno dei passaggi sottoscritti.

—F.Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-11073K



Magazine

Automotive

ANFIA: la neutralità tecnologica è decisiva per il futuro della filiera automotive

Di **Marco Lasala** - 2 Luglio 2026

Tempo di Lettura: 2 min



La transizione verso una mobilità a zero emissioni resta un obiettivo condiviso, ma deve essere accompagnata da regole in grado di sostenere la competitività dell'industria europea. È questa la posizione ribadita da **ANFIA** nel corso dell'evento ***The future of mobility in Europe: combining decarbonization, competitiveness and European industrial excellence***, organizzato al Parlamento europeo da Confindustria, in collaborazione con **ANFIA** e Confindustria Energia.

Nel suo intervento, il presidente di **ANFIA**, **Roberto Vavassori**, ha confermato il pieno sostegno dell'associazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni, evidenziando però la necessità di una revisione degli standard europei sulle emissioni di CO2 per autovetture e veicoli commerciali leggeri. Secondo **ANFIA**, un approccio improntato alla neutralità tecnologica rappresenta la condizione indispensabile per rendere sostenibile la transizione senza penalizzare il sistema industriale.

Investimenti già avviati dalla filiera

Vavassori ha ricordato come il mercato dell'auto elettrica continui a crescere, ma con ritmi inferiori rispetto alle previsioni formulate negli anni scorsi. Una dinamica che, secondo l'associazione, non dipende dall'impegno dell'industria automobilistica, che ha già investito ingenti risorse per riconvertire impianti produttivi, processi industriali e competenze.

Negli ultimi anni costruttori e aziende della componentistica hanno infatti destinato oltre 250 miliardi di euro allo sviluppo della mobilità del futuro. Per questo motivo **ANFIA** ritiene che eventuali penalizzazioni legate al mancato raggiungimento di obiettivi di mercato possano compromettere la competitività di una filiera strategica per l'economia europea.

Una transizione che coinvolge anche l'aftermarket

Il tema interessa direttamente anche il settore della componentistica e **dell'aftermarket**, chiamato ad accompagnare l'evoluzione del parco circolante attraverso nuove tecnologie, formazione e servizi. La possibilità di operare in un quadro normativo stabile e tecnologicamente neutrale è considerata fondamentale per programmare investimenti e favorire l'innovazione lungo tutta la catena del valore.

Secondo **ANFIA**, la revisione dei target sulle emissioni non rappresenta un rallentamento del percorso di decarbonizzazione, ma uno strumento per raggiungere gli obiettivi climatici preservando al tempo stesso competitività industriale e occupazione.

Il peso della filiera automotive italiana

L'importanza del comparto è confermata anche dai numeri. La filiera automotive italiana conta oltre **5.400 imprese**, impiega circa **272.000 addetti** tra occupazione diretta e indiretta e genera un fatturato superiore a **113 miliardi di euro**, pari al 9% della manifattura nazionale. Dati che evidenziano il ruolo centrale dell'automotive nell'economia italiana e rafforzano la richiesta di politiche industriali capaci di accompagnare la transizione senza compromettere la capacità competitiva delle imprese.

TAGS aftermarket anfia componentistica filiera automotive Roberto Vavassori



Articolo precedente

Citroen e-C3 Tonic: la nuova serie speciale rende l'elettrico ancora più accessibile

Articolo successivo

Stellantis cresce più del mercato a giugno: bene FIAT e boom di Leapmotor

ARTICOLI CORRELATI



L'Italia dell'auto usata cambia volto: diesel al Sud, elettrico al Centro...

Marco Lasala - 2 Luglio 2026



Stellantis cresce più del mercato a giugno: bene FIAT e boom...

Marco Lasala - 2 Luglio 2026



Citroen e-C3 Tonic: la nuova serie speciale rende l'elettrico ancora più...

Marco Lasala - 2 Luglio 2026

INFORICAMBI.IT
IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK

CHI SIAMO

SEGUICI



©

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

I DATI MIT

Mercato auto italiano,
nel primo semestre
balzo del 9,6%

Prosegue il recupero del mercato italiano dell'auto. Secondo i dati diffusi dal Mit, a giugno le immatricolazioni sono salite del 10,6% a 146.423 unità, portando il bilancio del primo semestre a 936.783 vetture, in crescita del 9,6% sullo stesso periodo del 2025. Stellantis ha fatto meglio del mercato con un progresso del 23% a 40.061 immatricolazioni e una quota salita al 27,3%, mentre Fiat si conferma il marchio più venduto in Italia con il 9,6% del mercato. Le auto elettriche hanno superato per la prima volta il 10% di quota mensile, spinte dagli incentivi, con 14.721 immatricolazioni (+84,7%). Per Federauto, tuttavia, il recupero è legato soprattutto a fattori contingenti, come gli ecobonus, il noleggio e gli obiettivi di fine semestre dei concessionari. I brand cinesi, con 140mila immatricolazioni di auto Made in China nei sei mesi, raggiungono il 15% di market share. Per il 2026, Anfia stima una chiusura a circa 1.675.000 unità, con una variazione positiva di poco inferiore al 10% rispetto al 2025. Bene anche le due ruote: Ancma segnala che il mercato chiude il semestre in crescita del 13,2%, trainato ancora una volta dagli scooter.



Immatricolazioni giugno 2026, elettrico ha sfondato quota 10%. Leapmotor T03 e' la regina delle BEV

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria.

Le elettriche pure hanno raggiunto quota 10,1% nel mese di giugno. Scopri le top ten più vendute in Italia Aggiungi Rinnovabili tra i preferiti su Google Immagine fornita da Depositphotos Indice dei contenuti Toggle

Immatricolazioni giugno 2026: chi sale e chi scende Elettriche crescono Piacciono le plug-in In calo benzina e diesel Diminuiscono emissioni CO2 Top Ten elettriche L'opinione Immatricolazioni giugno 2026: chi sale e chi scende

Cresce mese dopo mese il mercato delle auto in Italia. Come maggio 2026, anche nel mese di giugno l'incremento è stato del 10,6%. In termini numerici parliamo di 146.423 nuove immatricolazioni. Da gennaio a giugno 2026, il volume totale è stato di 936.783 unità, segnando un +9,6% rispetto al periodo gennaio-giugno 2025. Elettriche crescono

Il balzo in avanti più interessante, prendendo la transizione energetica come riferimento, riguarda la crescita continua delle elettriche pure che hanno segnato una quota del 10,1% con 14.894 unità complessive, in netta crescita rispetto al 6,0% di giugno 2025. E' certamente il colpo di coda del bonus auto 2025 che si è concluso il 30 giugno 2026, anche se i fondi erano esauriti già la prima settimana di novembre. Tornando alle elettriche le vendite sono in aumento dell'86,4% e del 77,7% rispettivamente nel mese e nel progressivo da inizio anno; bene anche le autovetture mild e full hybrid che aumentano del 17,7% nel mese, con una quota del 45,9%; nel cumulo crescono invece del 23%, con una quota del 49,5%.

Piacciono le plug-in Le PHEV, cioè le ibride con la spina continuano ad essere vivaci nel mercato italiano grazie alla tanta offerta (spesso cinese) ed al fringe benefit per le auto aziendali. A giugno 2026 sono arrivate al 10,6%, mentre a giugno 2025 era al 7,3%. Sommando BEV e PHEV la quota supera il 20,7%, parliamo di un quinto del totale immatricolato, quindi inizia ad avere il suo peso sulle emissioni. Secondo, Roberto Vavassori, Presidente di ANEA è "buona la crescita dell'elettrico, con una quota delle vetture BEV che supera il 10% nel mese e si attesta all'8,5% nella prima metà dell'anno. Si tratta di un segnale incoraggiante, che auspichiamo possa consolidarsi con una programmazione quinquennale di misure a sostegno dell'installazione delle infrastrutture di ricarica private e condominiali". Il riferimento di Vavassori è agli incentivi 2026 per wallbox, furgoni elettrici, di cui vi abbiamo parlato qui. In calo benzina e diesel

A conti fatti, circa il 90% degli italiani sceglie ancora tecnologie di alimentazioni tradizionali - benzina, diesel e ibrido - che rendono più arduo il necessario che il percorso di decarbonizzazione della mobilità. Infatti, entrando nel dettaglio delle immatricolazioni per alimentazione. Le auto a benzina vedono il mercato di giugno in calo

089849-IT073K

del 15,6%, con quota di mercato del 18,1%; allo stesso modo, le diesel calano del 30,3%, con una quota del 6,5%. Nel primo semestre 2026, le immatricolazioni di auto a benzina calano del 17,1% e quelle delle auto diesel del 25,4%, rispettivamente con quote di mercato del 19,8% e del 6,9% (prima volta sotto il 7%). Diminuiscono emissioni CO2 Buone le notizie anche sulle emissioni medie di CO2 delle nuove immatricolazioni di giugno che decrescono dell'8,1% e scendono a 107,7 g/km rispetto a quelle di giugno 2025. Nel cumulato, calano del 6,3% e si attestano a 110,3 grammi per km percorso. Top Ten elettriche

Sembra davvero non esserci storia per le altre elettriche. Ormai da diversi mesi è salda in cima alla classifica delle vendite, la piccola Leapmotor T03 che solamente a giugno ha portato in casa Stellantis, 2.744 immatricolazioni che nel semestre gennaio-giugno ammontano a 21.841 immatricolazioni. Ma vediamo la top ten delle BEV di giugno 2026 come è andata.

Leapmotor T03: 2.744	Dacia Spring:	Tesla Model 3:
1.543	Tesla Model Y: 863	BMW iX1: 452
298	Volvo EX30: 243	Fiat 500e: 227
		Dongfeng Box: 192

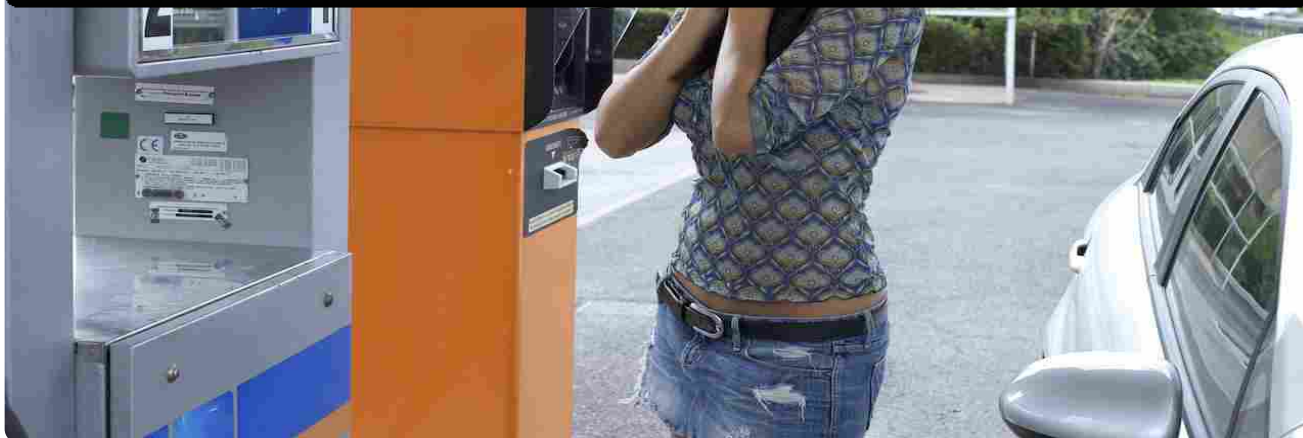
L'opinione Gli italiani si stanno avvicinando al mondo elettrico. I numeri non sono più piccoli, e ci stiamo avvicinando alla soglia psicologica del 10%, ovvero un'auto su dieci a batteria e sarebbe già un risultato notevole per le complessità del nostro mercato. L'altro dato è il caso Leapmotor T03. Venduta a migliaia di unità grazie al bonus 2025 che ha equiparato il prezzo della piccola city car ad uno scooter. Questo significa che se il costo è basso, gli automobilisti sono disposti a fare i conti con le colonnine di ricarica. Allora il prezzo è il primo ostacolo da abbattere. Probabilmente se l'industria europea riuscisse a sfornare piccole BEV a 15mila euro, che con l'aiuto di incentivi e rottamazioni potrebbero avvicinarsi ai 10mila euro, allora è probabile che la quota aumenterà. Infatti, guardando i dati delle top 10, solamente la Tesla continua a reggere con i numeri. Il messaggio per i produttori è chiaro.

Continua a leggere gratuitamente Hai raggiunto il limite di articoli disponibili senza registrazione. Crea il tuo account gratuito per continuare ad accedere ai contenuti di Rinnovabili. Registrati

[Immatricolazioni giugno 2026, elettrico ha sfondato quota 10%. Leapmotor T03 e' la regina delle BEV]

[Home](#) • [News](#) • [Attualità e Curiosità](#)

Accise carburanti: dal 3 luglio torna il prezzo pieno, mazzata sugli italiani



Domani scade lo sconto accise: benzina e diesel aumentano di circa 3 euro a pieno. Finisce così una lunghissima telenovela sulle tasse dei carburanti

di Redazione 2 Luglio 2026 - 16:17



Offerte auto con rottamazione: gli sconti di giugno 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

A mezzanotte di domani venerdì 3 luglio scadrà lo sconto sulle **accise dei carburanti** introdotto dal Governo. In assenza di un decreto di proroga dell'ultimo provvedimento firmato lo scorso 5 giugno, dal 4 luglio le **imposte** sui carburanti torneranno a **prezzo pieno**. Nel dettaglio, la tassazione si attesterà a **0,67290 euro al litro per benzina e gasolio**, e a **0,14727 euro al litro per il GPL**. Una decisione che si preannuncia come una **mazzata** per le tasche dei cittadini, alla vigilia dell'esodo estivo, nel pieno di un periodo difficilissimo dal punto di vista economico.

A lanciare l'allarme sugli effetti concreti del mancato rinnovo della misura fiscale è il **Codacons**, che ha elaborato le proiezioni sui listini attesi nei prossimi giorni. Lo sconto in vigore **fino a domani**, pari a **5 centesimi di euro sia per il gasolio sia per la verde**, una volta revocato produrrà un effetto moltiplicatore a causa dell'applicazione dell'**IVA 22%** sulle stesse accise. Il risultato matematico è un aggravio immediato di **3,05 euro per ogni rifornimento** di carburante.

PREZZI CARBURANTI, FIAMMATA ESTIVA

Le ripercussioni sulla rete distributiva nazionale saranno visibili fin da subito, con i prezzi medi che subiranno un rialzo generalizzato.

Secondo le analisi dei consumatori, il prezzo medio del gasolio passerà immediatamente a **1,94 euro al litro sulla rete stradale ordinaria**, superando invece la **soglia psicologica** dei due euro sui tratti autostradali, dove si attesterà a 2,02 euro/litro.

Situazione analoga per la **benzina**: la media nazionale sulla rete ordinaria salirà a **1,86 euro al litro**, mentre per chi si troverà a fare rifornimento in autostrada il costo balzerà a 1,95 euro al litro.

QUELLA DOPPIA VELOCITÀ PENALIZZANTE

In più, c'è l'usuale paradosso: la totale **asimmetria** tra l'andamento del **mercato petrolifero** internazionale e le **tariffe applicate** dalle compagnie ai distributori.

Nell'ultimo mese, infatti, l'indice **Brent** – il benchmark di riferimento per il mercato europeo – ha registrato un crollo, precipitando dai **95 dollari al barile** di inizio giugno ai **70,8 dollari odierni**, segnando una flessione netta del -25,5%.

Ultime notizie



Diesel Euro 5: Piemonte evita il blocco dal 1° ottobre 2026



Accise carburanti: dal 3 luglio torna il prezzo pieno, mazzata sugli italiani



Auto e ricambi "certificati": quando lo sono davvero (e quando no)

Di questo drastico deprezzamento della materia prima, tuttavia, gli automobilisti italiani hanno beneficiato pochissimo: i listini alla pompa sono calati con il contagocce, facendo registrare nell'ultimo mese una **riduzione microscopica** che si è fermata ad appena il 6%. Viceversa, **appena l'oro nero vola**, i prezzi alla pompa si adeguano in un batter d'occhi.



STORIA GIÀ VISTA

Questo squilibrio si è verificato nonostante il **pressing istituzionale** esercitato dal ministero delle Imprese. Adolfo Urso ha esortato le compagnie a **tagliare** i listini industriali per riflettere i ribassi del greggio.

Un intervento che, alla luce dei fatti, ha prodotto risultati parziali e non sufficienti a compensare il rialzo fiscale imminente. Situazione identica a quelle del passato **con altri Governi**, di qualsiasi colore.

L'INFLAZIONE FA PAURA

Con il ritorno del prezzo pieno delle accise, lo scenario rischia di farsi ancora più cupo per i **bilanci familiari** e per l'intera economia nazionale, a causa dei potenziali **effetti inflattivi** legati ai costi di trasporto delle merci, che in Italia viaggiano prevalentemente su gomma.

Possibili le ricadute a ogni livello, **specie se il petrolio tornasse a salire**. Analizzando il **mercato del nuovo**, **l'ANFIA** (filiera auto) fa notare come – secondo

l'indagine ISTAT – a giugno 2026 si stima una **diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori** (base 2010=100), da 93,4 a 92,4.

Peggiora l'indice relativo all'opportunità attuale all'**acquisto di beni durevoli**, tra cui l'auto, che passa da -68,9 a -83,5. Da valutare adesso le ricadute del prezzo pieno di benzina e diesel, rammentando che il **90% degli italiani punta sul termico**, nonostante la coda incentivi BEV 2025.

LA DANZA DELLE ACCISE FINISCE QUI, PER ORA

Il **balletto** sulle **tasse** su benzina e diesel va avanti da anni. Prima si promettono **tagli** radicali per alleggerire i carburanti, poi le **esigenze di cassa dello Stato** impongono il dietrofront. Tra decreti e rinvii, alla fine, le **accise** rimangono sempre **vive e vegete**.

Share on:     

#ACCISE #CARBURANTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta con la tua opinione

Scrivi cosa ne pensi

Invia commento

Attualità e Mondo Auto
Manutenzione Auto

SICURAUTO.IT
Inchieste e Dossier Esclusivi
Guide all'Acquisto e Normative

Business e Aftermarket Automotive
Prove e Recensioni Indipendenti

Chi siamo - Contatti e Pubblicità - Privacy Policy - Cookie Policy -
SICURAUTO.it- Il magazine auto per l'Automobilista e il Professionista © 2000 - 2026 - Cluster Net PL6762503116

comsteel right

Gruppo fiori - manchette

siderweb

LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

NEWS

PREZZI

MERCATI

BILANCI

SIDERWEB

ESG

EVENTI

SHOP

EDUCATIONAL

ABBONAMENTI

Ricrea | consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio

SCOPRI
SIDERWEB

PROVA GRATUITA



RICERCA



ACCEDI A SIDERWEB



Home / News / Automotive, la crescita del mercato italiano conti...

Automotive, la crescita del mercato italiano continua

Primo semestre chiuso con un +9,6%. Vavassori (Anfia): «Segnale incoraggiante dai segmenti elettrificati»

2 luglio 2026

Benvenuto in siderweb

Accedi

Username

Password

☐ Ricordami

Login

 Password dimenticata?

Se non sei abbonato e vuoi continuare a leggere l'articolo, attiva la **prova gratuita**. Per sette giorni potrai navigare il sito e al termine del periodo decidere se abbonarti o continuare con i servizi gratuiti.

ARTICOLI SIMILI

2 luglio 2026

AUTOMOTIVE, LA CRESCITA DEL MERCATO ITALIANO CONTINUA

Primo semestre chiuso con un +9,6%. Vavassori (Anfia): «Segnale incoraggiante dai segmenti elettrificati»

di Federico Fusca

3 giugno 2026

AUTO, IL MERCATO ITALIANO CONTINUA LA RIPRESA

A maggio il comparto ha registrato il quinto rialzo consecutivo da inizio anno

di Federico Fusca

3 marzo 2026

AUTOMOTIVE, IL MERCATO ITALIANO ACCELERA A FEBBRAIO

Lo scorso mese le immatricolazioni hanno registrato un +14% tendenziale. Cresce ancora la quota di vetture cinesi

di Federico Fusca

30 gennaio 2026

ANFIA: «SI ALLA SVOLTA GREEN, MA VA CALATA NELLA COMPLESSITA' DEL COMPARTO»

L'associazione ha presentato al Mimit le proprie proposte di modifica al Pacchetto Automotive Ue

di Federico Fusca

21 luglio 2025

AGENDA: WEBINAR E ASSEMBLEE

Gli appuntamenti principali per la filiera siderurgica ogni lunedì su siderweb.com

di Sarah Falsone

Altre News

Prova gratuita

Se vuoi sfruttare tutti i **vantaggi dell'abbonamento**, scopri la formula più adatta alle tue esigenze.

Abbonamenti

Puoi anche **registrarti gratuitamente** per sfruttare i servizi a disposizione di tutti gli utenti. Potrai partecipare ai nostri eventi con i principali player italiani e internazionali, ricevere il siderweb TG e la newsletter Weekly con gli aggiornamenti più rilevanti della settimana, accedere a pubblicazioni e analisi esclusive della redazione.

Registrati ora.

Registrati

LASCIA UN COMMENTO

Per partecipare alla discussione devi effettuare l'accesso

Username

Password



I NOSTRI VIDEO



STEEL FOCUS – Acciaio Ue:
decarbonizzazione o
deindustrializzazione?



siderweb TG. Edizione del 26
giugno 2026



siderweb TG. Edizione del 19
giugno 2026

Altri video

met.legnanese

MERCATI

Lingotti inox: situazione critica

2 luglio 2026

**LINGOTTI INOX:
SITUAZIONE
CRITICA**

Il mercato continua a soffrire l'assenza di domanda. Speranze di ripresa riposte nella "nuova Salvaguardia"

2 luglio 2026

**LINGOTTI AL
CARBONIO:
LIEVE
OTTIMISMO IN
VISTA DEL
SECONDO
SEMESTRE**

Nonostante le persistenti difficoltà, alcuni segnali fanno sperare in una ripresa a valle dopo l'estate

2 luglio 2026

**TUBI SENZA
SALDATURA: SI
PROFILANO
RIALZI**

I costi aggiuntivi derivanti dal nuovo sistema di quote Ue incideranno sui listini

1 luglio 2026

**ROTTAME: IL
MERCATO
TURCO CERCA
UN PAVIMENTO**

Prezzi giù di almeno 30 \$/t dai massimi di maggio. Pesano fondo, HRC e nuove quote Ue

1 luglio 2026

**TONDO:
LUGLIO PARTE
SULLA
FALSARIGA DI
GIUGNO**

Domanda ancora debole, ma i prezzi reggono

Altre analisi

SPECIALI

Anfia, a giugno segnali incoraggianti dal mercato italiano. Bene l'elettrico a quota 10,2%

La crescita delle immatricolazioni in Italia in giugno (+10,59%, con un +9,58% nei sei mesi) è "un segnale incoraggiante, che auspichiamo possa consolidarsi con una programmazione quinquennale di misure a sostegno dell'installazione delle infrastrutture di ricarica private e condominiali come previsto dal recente Dpcm Automotive - provvedimento essenziale per superare uno dei principali gap che limitano la diffusione della mobilità elettrica in Italia". Lo ha detto Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, sottolineando la "buona crescita dell'elettrico, con una quota delle vetture Bev del 10,2% nel mese e si attesta all'8,5% nella prima metà dell'anno". Detto questo, spiega Vavassori, "è necessario che il percorso di decarbonizzazione della mobilità continui ad essere accompagnato da un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale nella definizione del quadro regolatorio, tenendo conto che oltre il 90% degli automobilisti italiani continua a orientarsi verso altre tecnologie di alimentazione". Secondo **Anfia** la transizione deve essere sostenuta con strumenti volti a favorire l'evoluzione della domanda, tenendo conto, al contempo, delle esigenze dell'intero mercato e dei consumatori finali. Analizzando le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di giugno in calo del 15,6%, con quota di mercato del 18,1%; allo stesso modo, le diesel calano del 30,3%, con una quota del 6,5%. Nel primo semestre 2026, le immatricolazioni di auto a benzina calano del 17,1% e quelle delle auto diesel del 25,4%, rispettivamente con quote di mercato del 19,8% e del 6,9% (prima volta sotto il 7%). Le autovetture mild e full hybrid aumentano del 17,7% nel mese, con una quota del 45,9%; nel cumulato crescono invece del 23%, con una quota del 49,5%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili sono in rialzo del 72,4% a giugno e pari al 20,8% del mercato del mese (13,3% a giugno 2025); nel cumulato incrementano dell'81% e hanno una quota del 17,5% (in aumento di 6,9 punti percentuali rispetto al cumulato del 2025). POTREBBE INTERESSARTI



Anfia, a giugno segnali incoraggianti dal mercato italiano. Bene l'elettrico a quota 10,2%

condividi l'articolo



La crescita delle immatricolazioni in Italia in giugno (+10,59%, con un +9,58% nei sei mesi) è "un segnale incoraggiante, che auspichiamo possa consolidarsi con una programmazione quinquennale di misure a sostegno dell'installazione delle infrastrutture di ricarica private e condominiali – come previsto dal recente Dpcm Automotive - provvedimento essenziale per superare uno dei principali gap che limitano la diffusione della mobilità elettrica in Italia". Lo ha detto Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, sottolineando la "buona crescita dell'elettrico, con una quota delle vetture Bev del 10,2% nel mese e si attesta all'8,5% nella prima metà dell'anno".

Detto questo, spiega Vavassori, "è necessario che il percorso di decarbonizzazione della mobilità continui ad essere accompagnato da un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale nella definizione del quadro regolatorio, tenendo conto che oltre il 90% degli automobilisti italiani continua a orientarsi verso altre tecnologie di alimentazione". Secondo **Anfia** la transizione deve essere sostenuta con strumenti volti a favorire l'evoluzione della domanda, tenendo conto, al contempo, delle esigenze dell'intero mercato e dei consumatori finali. Analizzando le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di giugno in calo del 15,6%, con quota di mercato del 18,1%; allo stesso modo, le diesel calano del 30,3%, con una quota del 6,5%. Nel primo semestre 2026, le immatricolazioni di auto a benzina calano del 17,1% e quelle delle auto diesel del 25,4%, rispettivamente con quote di mercato del

ECONOMIA



LA PERFORMANCE

Tesla accelera di nuovo: oltre 480.000 veicoli consegnati nel 2° trimestre. Risultato sopra le attese



I PREZZI

Carburanti, da domani stop allo sconto sulle accise: aumento di 3 euro a pieno. La benzina salirà in media a 1,86 euro al litro

19,8% e del 6,9% (prima volta sotto il 7%).

Le autovetture mild e full hybrid aumentano del 17,7% nel mese, con una quota del 45,9%; nel cumulato crescono invece del 23%, con una quota del 49,5%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili sono in rialzo del 72,4% a giugno e pari al 20,8% del mercato del mese (13,3% a giugno 2025); nel cumulato incrementano dell'81% e hanno una quota del 17,5% (in aumento di 6,9 punti percentuali rispetto al cumulato del 2025).



condividi l'articolo



venerdì 3 luglio 2026 - Ultimo aggiornamento: 09:46 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Anfia, a giugno segnali incoraggianti dal mercato italiano. Bene l'elettrico a quota 10,2%



Tesla accelera di nuovo: oltre 480.000 veicoli consegnati nel 2° trimestre. Risultato sopra le attese



Carburanti, da domani stop allo sconto sulle accise: aumento di 3 euro a pieno. La benzina salirà in media a 1,86 euro al litro

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Trofeo Lancia 2026, al Rally di Roma Capitale prevista una doppia gara. Tutti a caccia del leader Edoardo De Antoni



Yamaha si rilancia con Jorge Martín e Ai Ogura. Sarà la nuova coppia di piloti della prossima stagione



Gp Silverstone, missione riscatto per Hamilton nella pista di casa. Lewis: «Pressione? Nessuna, correre qui è un piacere»

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



WDW 2026: al via il mega raduno Ducati a Misano con race, contest e spettacolo. Dal 3 luglio appassionati da tutto il mondo



Piaggio, a Roma sfilata di 25mila Vespa da 67 Paesi. Il raduno dell'icona più grande mai organizzato



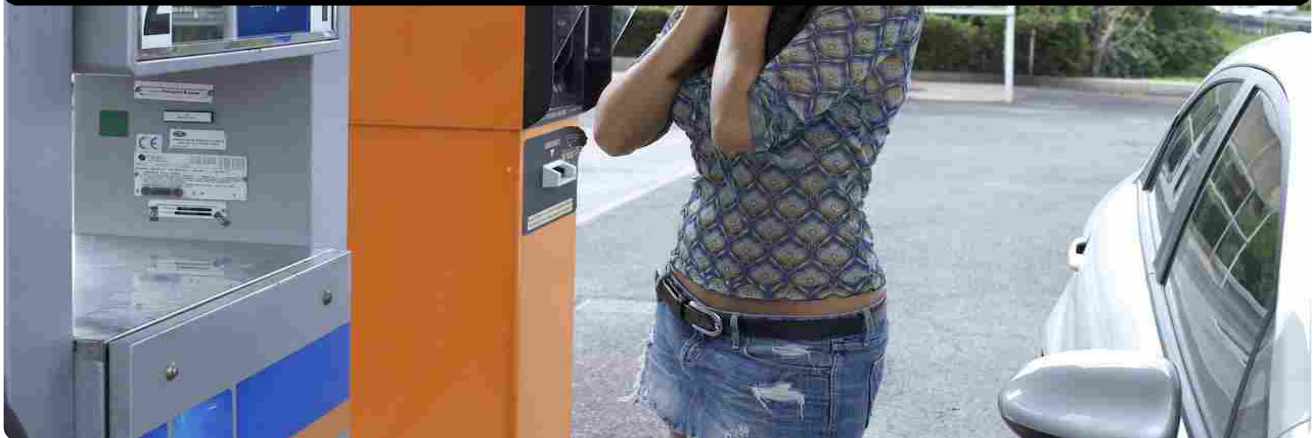
Harley-Davidson Low Rider, emozioni pure. La cruiser americana è una bagger tosta e nuscolare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

[Home](#) • [News](#) • [Attualità e Curiosità](#)

Accise carburanti: dal 4 luglio torna il prezzo pieno, mazzata sugli italiani



Il 4 luglio scade lo sconto accise: benzina e diesel aumentano di circa 3 euro a pieno. Finisce così una lunghissima telenovela sulle tasse dei carburanti

di Redazione    2 Luglio 2026 - 16:17



Offerte auto con rottamazione: gli sconti di giugno 2026

Allo scoccare della mezzanotte di dopodomani **sabato 4 luglio** scadrà lo sconto sulle **accise dei carburanti** introdotto dal Governo. In assenza di un decreto di proroga dell'ultimo provvedimento firmato lo scorso 5 giugno, da sabato le **imposte** sui carburanti torneranno a **prezzo pieno**. Nel dettaglio, la tassazione si attesterà a **0,67290 euro al litro per benzina e gasolio**, e a **0,14727 euro al litro per il GPL**. Una decisione che si preannuncia come una **mazzata** per le tasche dei cittadini, alla vigilia dell'esodo estivo, nel pieno di un periodo difficilissimo dal punto di vista economico.

A lanciare l'allarme sugli effetti concreti del mancato rinnovo della misura fiscale è il **Codacons**, che ha elaborato le proiezioni sui listini attesi nei prossimi giorni. Lo sconto in vigore **fino a domani**, pari a **5 centesimi di euro sia per il gasolio sia per la verde**, una volta revocato produrrà un effetto moltiplicatore a causa dell'applicazione dell'**IVA 22%** sulle stesse accise. Il risultato matematico è un aggravio immediato di **3,05 euro per ogni rifornimento** di carburante.

PREZZI CARBURANTI, FIAMMATA ESTIVA

Le ripercussioni sulla rete distributiva nazionale saranno visibili fin da subito, con i prezzi medi che subiranno un rialzo generalizzato.

Secondo le analisi dei consumatori, il prezzo medio del gasolio passerà immediatamente a **1,94 euro al litro sulla rete stradale ordinaria**, superando invece la **soglia psicologica** dei due euro sui tratti autostradali, dove si attesterà a 2,02 euro/litro.

Situazione analoga per la **benzina**: la media nazionale sulla rete ordinaria salirà a **1,86 euro al litro**, mentre per chi si troverà a fare rifornimento in autostrada il costo balzerà a 1,95 euro al litro.

QUELLA DOPPIA VELOCITÀ PENALIZZANTE

In più, c'è l'usuale paradosso: la totale **asimmetria** tra l'andamento del **mercato petrolifero** internazionale e le **tariffe applicate** dalle compagnie ai distributori.

Nell'ultimo mese, infatti, l'indice **Brent** – il benchmark di riferimento per il mercato europeo – ha registrato un crollo, precipitando dai **95 dollari al barile** di inizio giugno ai **70,8 dollari odierni**, segnando una flessione netta del -25,5%.

Ultime notizie



Emergency Stop Signal: cosa sono gli stop lampeggianti obbligatori dal 7 luglio



Incentivi veicoli commerciali 2026: sconti fino a 20.000 euro



Auto e ricambi "certificati": quando lo sono davvero (e quando no)

Di questo drastico deprezzamento della materia prima, tuttavia, gli automobilisti italiani hanno beneficiato pochissimo: i listini alla pompa sono calati con il contagocce, facendo registrare nell'ultimo mese una **riduzione microscopica** che si è fermata ad appena il 6%. Viceversa, **appena l'oro nero vola**, i prezzi alla pompa si adeguano in un batter d'occhi.



STORIA GIÀ VISTA

Questo squilibrio si è verificato nonostante il **pressing istituzionale** esercitato dal ministero delle Imprese. Adolfo Urso ha esortato le compagnie a **tagliare** i listini industriali per riflettere i ribassi del greggio.

Un intervento che, alla luce dei fatti, ha prodotto risultati parziali e non sufficienti a compensare il rialzo fiscale imminente. Situazione identica a quelle del passato **con altri Governi**, di qualsiasi colore.

L'INFLAZIONE FA PAURA

Con il ritorno del prezzo pieno delle accise, lo scenario rischia di farsi ancora più cupo per i **bilanci familiari** e per l'intera economia nazionale, a causa dei potenziali **effetti inflattivi** legati ai costi di trasporto delle merci, che in Italia viaggiano prevalentemente su gomma.

Possibili le ricadute a ogni livello, **specie se il petrolio tornasse a salire**. Analizzando il **mercato del nuovo**, **l'ANFIA** (filiera auto) fa notare come – secondo

l'indagine ISTAT – a giugno 2026 si stima una **diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori** (base 2010=100), da 93,4 a 92,4.

Peggiora l'indice relativo all'opportunità attuale all'**acquisto di beni durevoli**, tra cui l'auto, che passa da -68,9 a -83,5. Da valutare adesso le ricadute del prezzo pieno di benzina e diesel, rammentando che il **90% degli italiani punta sul termico**, nonostante la coda incentivi BEV 2025.

LA DANZA DELLE ACCISE FINISCE QUI, PER ORA

Il **balletto** sulle **tasse** su benzina e diesel va avanti da anni. Prima si promettono **tagli** radicali per alleggerire i carburanti, poi le **esigenze di cassa dello Stato** impongono il dietrofront. Tra decreti e rinvii, alla fine, le **accise** rimangono sempre **vive e vegete**.

Share on:

#ACCISE #CARBURANTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta con la tua opinione

Scrivi cosa ne pensi

Invia commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità e Mondo Auto
Manutenzione Auto

SICURAUTO.IT
Inchieste e Dossier Esclusivi
Guide all'Acquisto e Normative

Business e Aftermarket Automotive
Prove e Recensioni Indipendenti

Chi siamo - Contatti e Pubblicità - Privacy Policy - Cookie Policy -

SICURAUTO.it- Il magazine auto per l'Automobilista e il Professionista © 2000 - 2026 - Cluster Net PL6762503116

089849-IT073K

Le immatricolazioni

Il mercato dell'auto accelera a Brescia: boom dell'elettrico

Primo semestre 2026 in accelerazione per il mercato dell'auto a Brescia, che cresce in doppia cifra (+14,3%) e fa meglio della media nazionale (+9,6%). A trainare le immatricolazioni a livello territoriale sono le vetture ibride e

quelle elettriche: insieme, valgono più del 62 per cento del totale. I veicoli elettrici, in particolare, evidenziano quasi 1.400 vendite tra gennaio e giugno in provincia: +40% tendenziale e +65 per cento rispetto al 2024.

INECONOMIA PAGINA 13

Il bilancio del primo semestre 2026

Immatricolazioni, Brescia accelera con la forza di un doppio motore

• Le auto ibride ed elettriche fanno da traino in provincia e valgono il 62,7% del mercato. Il totale sale a quota 16.031 (+14,3%)

BRESCIA Ibrido e elettrico spingono verso l'alto le immatricolazioni anche nel Bresciano. La fotografia dei primi sei mesi di quest'anno del mercato dell'auto, basata sui dati de «Il portale dell'automobilista», restituisce un quadro in ripresa, dopo la flessione registrata nel 2025, con numeri positivi anche in confronto con il pari periodo del 2024.

Tra gennaio e giugno 2026, le vetture immatricolate in provincia di Brescia sono state 16.031, con un'accelerazione in doppia cifra (+14,3%) rispetto alle 14.019 del pari periodo 2025 e in aumento del 4,1% sul 2024. Bre-

scia viaggia più veloce del resto d'Italia: secondo i dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia), nei primi sei mesi dell'anno i volumi complessivi si attestano a 936.783 unità, con una crescita del 9,6% rispetto al primo semestre 2025, mentre nel solo mese di giugno sono state immatricolate 146.423 vetture, il 10,6% in più rispetto ai volumi di giugno 2025 (Brescia chiude invece con un +3,9% tendenziale).

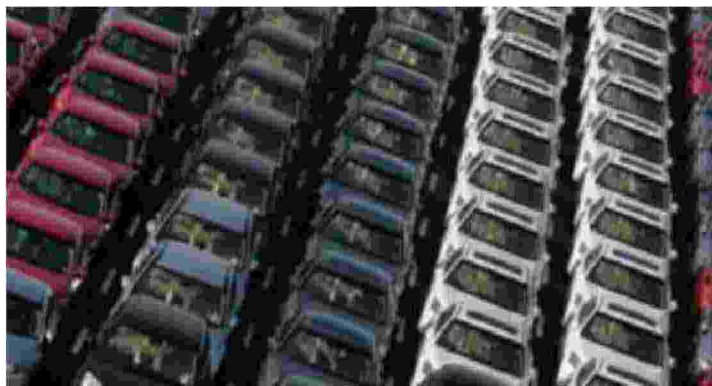
La spinta

A trainare il mercato in provincia sono soprattutto le auto ibride, considerati anche gli incentivi: in totale, consi-

derando quelle sia a benzina, sia a gasolio, le nuove automobili immesse su strada sono state 8.691 (7.928 del primo tipo e 763 del secondo), che rappresentano il 54% del totale delle immatricolazioni nel primo semestre 2026. Unendo le elettriche (1.368 nei sei mesi), il totale sfonda quota 10mila (10.059), vale a dire che quasi due auto su tre vendute nel Bresciano (il 62,7%) vanta motorizzazioni completamente o in parte elettriche. Le auto ibride a benzina rappresentano la scelta preferita dai bresciani: ogni mese ne sono stati venduti oltre mille esemplari (picco di 1.576 a marzo), a

conferma di un trend consolidato. Ma anche l'elettrico sta trovando sempre più spazio, superando per la prima volta i mille esemplari nel semestre, con giugno 2026 che fa registrare il maggior numero di immatricolazioni elettriche (279): considerando il periodo gennaio-giugno, la crescita nel Bresciano è del 40% tendenziale e del 65% sul '24. I veicoli elettrici rappresentano l'8,5% del totale delle immatricolazioni nel Bresciano nel semestre: un dato leggermente inferiore alla media nazionale, che è del 10,2%. I veicoli a benzina riprendono leggermente quota rispetto ai primi sei

mesi del 2025, passando da 3.759 a 3.912, anche se lontani dai 5.345 del 2024, mentre prosegue il crollo del diesel, sotto quota mille (a 931; 1.137 nei primi sei mesi del 2025 e 1.781 nel pari periodo '24). Più stazionarie le immatricolazioni delle auto ibride alimentate anche a gasolio, che si attestano a 763 (non molto distanti dai dati delle due annate precedenti), mentre calano notevolmente quelle che riguardano le vetture a benzina/gpl: 500 unità in meno su base annua. **Ma.Vent.**



Nel 2026 Immatricolazioni ok nel primo semestre nel Bresciano

Immatricolazioni

Primo semestre: tre anni a confronto

		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE SEMESTRE
BENZINA	2024	919	874	910	825	895	922	5.345
	2025	693	592	637	611	600	626	3.759
	2026	635	693	778	668	650	488	3.912
DIESEL	2024	258	309	346	285	272	311	1.781
	2025	197	208	223	158	174	177	1.137
	2026	179	150	176	139	131	156	931
ELETTRICO	2024	53	146	104	42	91	390	826
	2025	154	154	213	123	143	190	977
	2026	186	244	266	215	178	279	1.368
IBRIDA BENZINA/ELETTRICO	2024	881	758	864	754	786	1.033	5.076
	2025	936	863	989	942	933	1.024	5.687
	2026	1.333	1.350	1.576	1.246	1.173	1.250	7.928
IBRIDA DIESEL/ELETTRICO	2024	122	120	116	136	119	131	744
	2025	152	135	160	121	113	125	806
	2026	134	130	166	127	99	107	763
BENZINA/GPL	2024	335	291	275	230	184	296	1.611
	2025	334	304	292	207	257	257	1.651
	2026	219	152	192	193	159	214	1.129
TOTALE	2024	2.568	2.503	2.620	2.272	2.347	3.083	15.393
	2025	2.466	2.257	2.515	2.162	2.220	2.399	14.019
	2026	2.686	2.719	3.154	2.588	2.390	2.494	16.031

Fonte: Il Portale dell'automobilista - Statistiche immatricolazioni



089849-IT073K

Il punto di metà anno sul mercato dell'autobus italiano: uno su due è elettrico. E la vera notizia è il boom di BYD con 218 immatricolazioni (tutte a batteria). Iveco consolida la leadership

Al 30 giugno 2026 il mercato dell'autobus italiano ha messo insieme numeri da record: nei primi sei mesi dell'anno, infatti, sono addirittura 3.241 le immatricolazioni (sopra le 8 ton ptt), il 66% in più rispetto alle 1.954 – che erano già tante – del medesimo periodo della scorsa annata. Il motivo, repetita iuvant, è il [...]

6 Luglio 2026 di Redazione

In primo piano

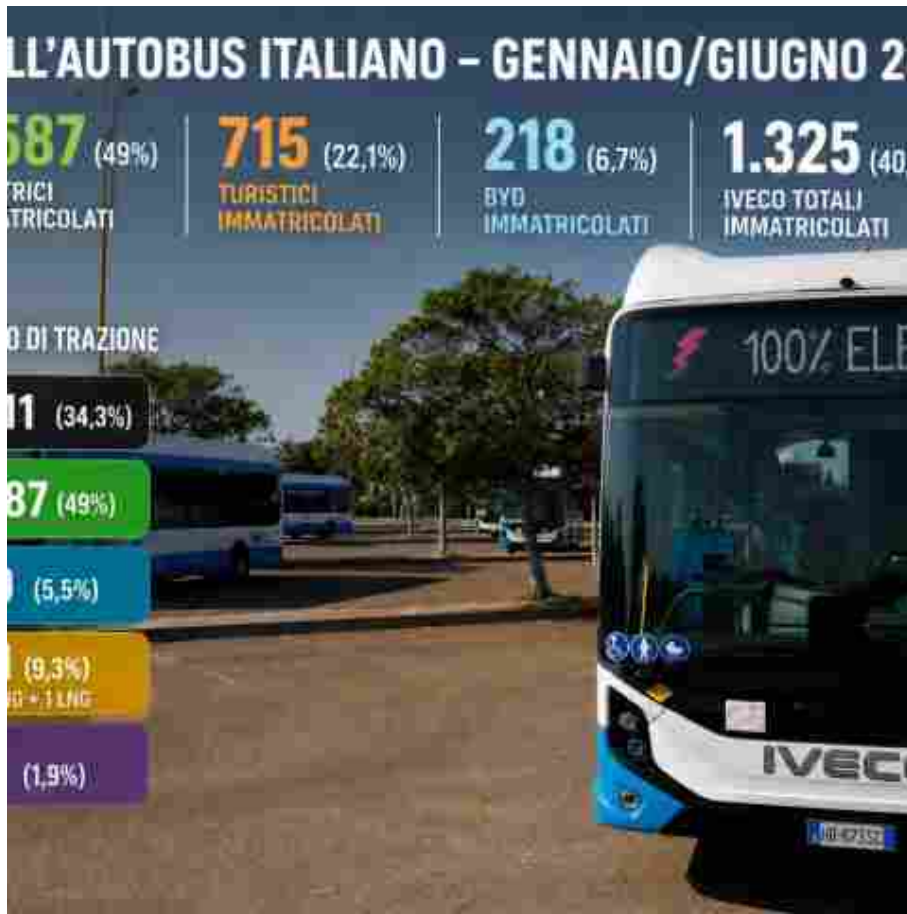
Busworld Turchia 2026: il nostro racconto dalla fiera di Istanbul

 19 Giugno 2026  Eventi

Di tutto e di... plus: il servizio di assistenza OMNIplus di Daimler Buses è sempre al top

 1 Luglio 2026  News

Nuovo 9700 e



Marcopolo: Volvo Buses Italia rilancia la sfida al mercato. Obiettivo 10% di quota nel segmento turistico

🕒 17 Giugno 2026

📺 Bus da turismo

VIDEO PROVA / Viaggio a bordo del Temsa MD9

🕒 19 Giugno 2026

📺 Bus da turismo

Al 30 giugno 2026 il mercato dell'autobus italiano ha messo insieme numeri da record: nei primi sei mesi dell'anno, infatti, sono addirittura **3.241 le immatricolazioni** (sopra le 8 ton ptt), il 66% in più rispetto alle 1.954 – che erano già tante – del medesimo periodo della scorsa annata. Il motivo, *repetita iuvant*, è il PNRR e la sua fine: entro il 30 giugno dovevano essere completate tutte le forniture finanziate dai fondi comunitari. Ecco, insomma, perché ci troviamo a commentare dati così ingenti.

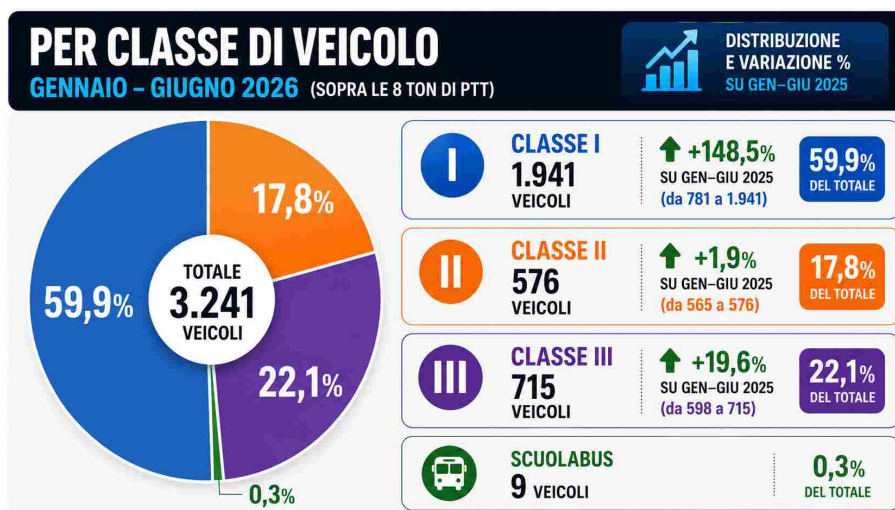
I numeri del mercato dell'autobus italiano a metà 2026

A balzare all'occhio sono essenzialmente cinque numeri. Il primo è **1.587: e-bus**. Tradotto? **Ogni due autobus nuovi che vengono targati, uno è a batteria** (per l'esattezza, il 49%). Poi, sempre a proposito della trazione "alla spina", il **78% degli urbani di fresca immatricolazione è elettrico** (sono 1.519 su 1.941). Il terzo e non ultimo dato sull'elettrico è quello dei **68 interurbani** – peraltro tutti di Iveco, modello Crossway – targati. Segno che il Classe II sta diventando il nuovo terreno di conquista della batteria.

Dalle auto agli autobus: la quarta notizia è l'**exploit di BYD** anche nel mondo dei torpedoni. Il costruttore cinese, che si sta sempre più strutturando in Europa e in Italia, ha fatto registrare dall'Anfia la bellezza di **218 veicoli** (tutti elettrici).

Poi, slegato dai fondi a pioggia del PNRR il **momento d'oro dei bus turistici: in sei mesi ne sono stati immatricolati 715!** Erano 598 al 30 giugno 2025, anno chiuso dai coach in altissima quota: 1.060.

Autobus urbani, interurbani, turistici e scuolabus



Grazie ai dati raccolti e messi a disposizione dall'Anfia, iniziamo a spacchettare le 3.241 immatricolazioni. Allora, il **60% della totale è rappresentato dai Classe I: 1.941** (+148,5% rispetto ai 781 del 2025). Come anticipato, di questi il 78% è coperto da 1.519 elettrici.

Gli extraurbani sono il segmento più "standardizzato": se erano 565 targhe al 30 giugno 2025, ora sono **576** (+1,9%) e pesano per il **17,8%** della torta complessiva. Il **22,1%** dei 3.241 nuovi mezzi, invece, sono coach: **715 i turistici**, in crescita del 19,6% sui 598 rilevati lo scorso anno.

Segnaliamo infine anche 9 **scuolabus** sopra le 8 ton di massa a pieno carico, ma come noto la stragrande maggioranza dei veicoli scolastici sia sotto la soglia segnalata: in totale, infatti, sono 275.

Le motorizzazioni dei bus: diesel, elettrico, gas, ibrido, idrogeno

La trazione regina non è più il diesel (almeno in questi sei mesi), ma l'elettrico a batteria: sono **1.587** (erano 353) pari al 49% del totale. Segue, però a distanza, il **gasolio: 1.111**, di cui 28 a bio-diesel (tutti Iveco), +25,5% sulle 885 del 30 giugno 2025. Il **diesel rappresenta il 34,3% del nuovo immatricolato**.

In calo sensibile la tecnologia del gas: **300 gli autobus a metano compresso (CNG) e appena 1 a gas liquefatto (LNG)**, per uno share del **9,3%**. Ma erano 506 a metà della scorsa annata. **Ancora più in calo e in difficoltà l'ibrido: "appena" 69 le macchine** (erano 203) e quota equivalente dell'**1,9%**.

Quindi, per chiudere il cerchio delle motorizzazione, i fuel cell electric vehicles, ovvero i mezzi a **idrogeno**: sono **179** e pesano per il **5,5%**.



La classifica provvisoria dei costruttori di autobus in Italia

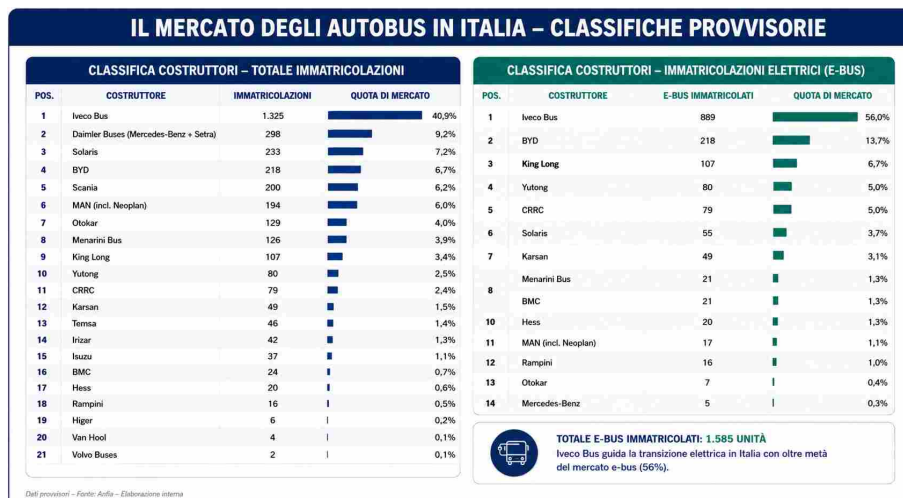
Là davanti a tutti c'è **Iveco Bus**, che consolida la leadership in maniera importante: Iveco, infatti, **rappresenta il 40,9% del mercato tricolore con 1.325 targhe**. Seconda piazza a lunga distanza **Daimler Buses**, con il dato accorpato di **Mercedes-Benz, 201 unità**, e **Setra, 97: 298 pezzi e share del 9,2%**. Chiude il podio **Solaris: 233 immatricolazioni e quota del 7,2%**.

La medaglia di legno se la prende **BYD con 218 e-bus e quota di mercato del 6,7%**. Poco più sotto ecco Scania con **200 autobus tondi-tondi (6,2%)**, e **MAN con 194 e share del 6%**: 118 i Leone e 76 coach **Neoplan**.

A **129** ecco il primo costruttore turco, ovvero **Otokar (4%)**, quasi agguantata da **Menarini Bus con 126 (3,9%)**. L'ultimo costruttore sopra quota 100 è **King Long con 107 (3,4%)**. A **80 Yutong (2,5%)**, **79 troviamo CRRC (2,4%)**, a **49 Karsan (1,5%)**, a **46 Temsa (1,4%)**, a **42 Irizar (1,3%)**, a **37 Isuzu (1,1%)**, a **24 BMC (0,7%)**, a **20 Hess (0,6%)**, a **16 Rampini (0,5%)**, a **6 Higer (0,2)** a **4 Van Hool (0,1)** e a **2 Volvo Buses (0,1%)**.

Chi ha immatricolato più elettrici?

Davanti c'è sempre **Iveco Bus con 889 (56%)**, poi **BYD con 218 (13,7%)** e **King Long: 107 (6,7%)**. Poi **Yutong 80 (5%)**, **CRRC 79 (5%)**, **Solaris 55 (3,7%)**, **Karsan 49 (3,1%)**, **Menarini e BMC 21 (1,3%)**, **Hess 20 (1,3%)**, **MAN 17 (1,1%)**, **Rampini 16 (1%)**, **Otokar 7 (0,4%)** e **Mercedes-Benz 5 (0,3%)**.



Il mercato dell'autobus in Italia nel 1° semestre 2026, in breve

Quanti autobus sono stati immatricolati in Italia nel primo semestre 2026?

Nel periodo gennaio-giugno 2026 sono stati immatricolati in Italia 3.241 autobus oltre le 8 tonnellate di massa complessiva, con una crescita del 66% rispetto alle 1.954 unità registrate nello stesso periodo del 2025. Il risultato è stato trainato principalmente dalle consegne finanziate dal PNRR, che dovevano essere completate entro il 30 giugno 2026.

Qual è la motorizzazione più diffusa tra i nuovi autobus immatricolati nel 2026?

L'elettrico a batteria è diventato la motorizzazione più diffusa nel mercato italiano degli autobus. Nei primi sei mesi del 2026 sono stati immatricolati 1.587 autobus elettrici, pari al 49% del totale. Seguono i modelli diesel con 1.111 unità (34,3%), mentre metano, ibrido e idrogeno rappresentano quote inferiori.

Quali costruttori hanno immatricolato più autobus in Italia nel 2026?

Iveco Bus guida il mercato italiano con 1.325 immatricolazioni e una quota del 40,9%. Seguono Daimler Buses (Mercedes-Benz e Setra) con 298 autobus, Solaris con 233 e BYD con 218 veicoli, tutti elettrici. Completano le prime posizioni Scania e MAN.

Quanto pesa l'autobus elettrico nel segmento urbano in Italia?

L'autobus elettrico domina ormai il mercato urbano italiano. Dei 1.941 autobus urbani immatricolati nel primo semestre 2026, ben 1.519 sono elettrici, pari al 78% del totale. Si tratta di uno dei principali effetti del rinnovo delle flotte finanziato attraverso il PNRR.

Perché il mercato degli autobus è cresciuto così tanto nel

2026?

L'aumento delle immatricolazioni è legato soprattutto alla conclusione dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Entro il 30 giugno 2026 dovevano infatti essere completate le consegne degli autobus acquistati con fondi europei, generando un forte incremento delle immatricolazioni nel primo semestre dell'anno.

Articoli correlati

Carenza conducenti, il "Global Driver Shortage Report" dell'IRU: mancano 502mila autisti in Europa. Le cause e le (possibili) soluzioni

3 Luglio 2026 News

AIR Campania, bilancio 2025 in attivo. Acconcia: "Andiamo avanti con investimenti"

3 Luglio 2026 News

PODCAST / AUTOBUS Weekly – Ascolta la puntata di questa settimana!

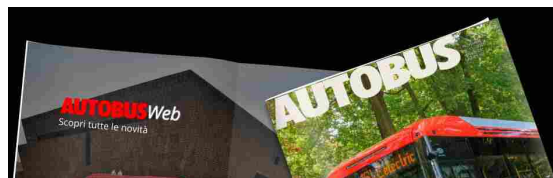
3 Luglio 2026 News

Di tutto e di... plus: il servizio di assistenza OMNIplus di Daimler Buses è sempre al top

1 Luglio 2026 News



Sfoggia la nostra rivista online, non perderti gli ultimi articoli!



Leggi la rivista online

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

-1,1% da gennaio a maggio **MERCATO TRAILER**

Anfia comunica che nei primi cinque mesi del 2026 si contano 6.313 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-1,1% rispetto a gennaio-maggio 2025), così ripartiti: 565 rimorchi (-3,3%) e 5.748 semirimorchi (-0,8%). Si confermano in crescita tre aree geografiche su quattro: +7,2% il Centro, +4% il Nord-Est e +3,5% le regioni del Nord-Ovest. In flessione l'area del Sud e Isole (-11,6%). Le marche estere totalizzano 3.715 libretti di circolazione (+2,7%); variazione negativa, invece, per le marche nazionali (-5,9%), con 2.598 libretti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849